Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 69 · ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA · «COL DUCE E PER IL DUCE» · Giovedì 21 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La Francia protesta a Berlino

per gli armamenti della Germania

Una riunione franco - italo - inglese a Parigi prima del viaggio di Simon

Parigi, 20

Il Consiglio dei Ministri, dopo aver deciso di ricorrere alla Società delle Nazioni per la legge germanica sul servizio militare obbligatorio, ha approvato il testo definitivo della protesta che sarà consegnata oggi nel pomeriggio a Berlino. Il Consiglio ha accettato quindi l'invito rivolto al Ministro degli Esteri a recarsi a Mosca. La data di tale viaggio non è ancora fissata.

Una riunione a Parigi fissata per sabato

Suvich - Eden - Laval

Parigi, 20

I tre Governi, di Francia, Italia e Gran Bretagna, si sono consultati per una riunione preliminare da tenersi a Parigi prima del viaggio di sir Simon e di Eden a Berlino. La riunione è destinata a prepararne una successiva da tenersi dopo il viaggio stesso sulla base degli elementi che i Ministri inglesi riporteranno dalla loro visita a Berlino, Varsavia e Mosca.

Il Governo britannico ha accettato la proposta franco-italiana per consultazione a tre. Dietro suggerimento del Governo di Londra l'incontro anglo-franco-italiano avrà luogo a Parigi sabato prossimo. Vi parteciperanno: l'on. Suvich per il Governo italiano, il col. Eden per il Governo britannico e il sig. Laval per il Governo francese.

"Visite di esplorazione,, dice Simon ai Comuni

Londra, 20

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione Sir John Simon, ha dichiarato che «le visite a Berlino e a Mosca sono pure visite di esplorazione».

Relativamente alla visita di sir John Simon a Berlino il «Times» precisa che, qualunque cosa possa dire certa stampa tedesca, in questo momento la visita inglese separata non implica che vi sia stato un cambiamento di relazioni della Gran Bretagna con la Francia e con l'Italia. La recente azione di Hitler ha reso la visita non meno, ma più necessaria.

Un esponente di Hitler a Londra?

Parigi, 20

Una notizia da Londra darebbe per certo ed imminente l'arrivo nella capitale inglese di Von Ribbentropp, uomo di fiducia di Hitler.

Riserbo americano

Washington, 20

I giornali pubblicano una informazione, evidentemente attinta da fonte assai attendibile, secondo la quale la Casa Bianca, pur seguendo ora per ora gli eventi provocati dalla mossa di Hitler, non intende affatto commentarli prematuramente o prendere una qualsiasi affrettata decisione. Sono state anche smentite le notizie pubblicate dalla stampa che parlavano di pressioni che i «leaders» del Congresso avrebbero fatto sul Presidente e sul Dipartimento di Stato per consigliare una politica di non intervento americano nella intricata situazione europea. Tali notizie sono state definite interamente false anche perchè il Presidente non ha mai inteso seguire una diversa linea di azione.

Parole del gen. Blomberg

«Le forze armate del Reich si mostreranno degne della nuova Germania»

Berlino, 20

Il «Berliner Tagblatt», dopo aver ribadito il commento della nota inglese, scrive che per quanto riguarda la discussione per gli armamenti su nuova base la Germania è disposta trattare coi negoziatori inglesi nello stesso modo e con le stesse condizioni stabilite per l'altra parte. Il giornale ritiene poi che la nota cada in errore quando osserva che ciò che è avvenuto il 16 marzo deve rendere più difficile l'accordo. Infatti nulla ci si può promettere di buono se si creano complicazioni in una situazione già abbastanza complicata. Si potrebbe trattare molto più facilmente per una regolamentazione soddisfacente per tutte le parti se si considererà chiuso il capitolo degli armamenti tedeschi consistente e si negozierà di conseguenza fra parti effettivamente godenti di uguali diritti.

Il Ministro della difesa generale Blomberg, in un articolo pubblicato dal «Voelchischer» afferma che un esercito popolare come apparirà quello tedesco sarà essenzialmente di difesa. Ricorda poi che nulla può sostituire l'esercito nel suo compito di scuola della Nazione e promette che il nuovo esercito non conoscerà più privilegi di sorta e che ad esempio una maggiore istruzione non darà più come prima il diritto ad un servizio più breve. Il generale Blomberg conclude assicurando che le forze armate del Reich si mostreranno degne della nuova Germania.

Politica mussoliniana

Il Duce a Schuschnigg nell'anniversario della firma del patto di Roma

Vienna, 20

Il Cancelliere Schuschnigg ha ricevuto il seguente telegramma dal Capo del Governo italiano: «Ricambio cordialmente i saluti dell'E. V., inviatimi in occasione del primo anniversario della firma dei protocolli romani che hanno reso più stretti i rapporti tra l'Austria e l'Italia e l'amica Ungheria e che hanno rafforzato la collaborazione nel campo politico ed economico. Il patto di Roma, che è uno strumento per la difesa degli interessi dell'Austria e per la pacificazione e ricostruzione dell'Europa danubiana, ha dimostrato in quest'anno della sua esistenza la sua solidità e l'efficienza, offrendo dei risultati che lasciano intravedere favorevoli provisioni per un ulteriore sviluppo dell'opera sì felicemente iniziata».

Il rapporto dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento

La crescente efficienza dell'organizzazione esposta al Segretario del Partito

Roma, 20

Nei giorni 18 e 19 è stato tenuto nel Palazzo Littorio, presieduto dal Segretario del Partito, il rapporto dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento. I 93 comandanti in seconda il giorno 18, dopo aver presentato le relazioni sull'attività dei rispettivi Fasci Giovanili di Combattimento, hanno visitato la Farnesina, l'Accademia Fascista di Educazione Fisica, ricevuti e guidati da S. E. Ricci, che ha loro illustrato lo sviluppo e le finalità dell'istituzione. Nel pomeriggio hanno assistito alle esercitazioni del corso di equitazione a Tor di Quinto, alle quali hanno partecipato anche reparti di carri veloci.

Dalle 16.30 alle 19.30 si è svolta la prima fase del rapporto nel Palazzo del Littorio. Il Segretario del Partito è stato immediatamente informato sulla situazione dei quadri, in seguito alle nuove disposizioni, e sull'efficienza dei Fasci Giovanili di Combattimento, la cui forza è a tutt'oggi di circa 800 mila unità. Sono stati oggetto di particolare esame l'inquadramento, la premilitare, il plotone tipo, la leva fascista, i canti, il tesseramento, i corsi di specializzazione diretti da ufficiali del R. Esercito (ai quali hanno partecipato 2941 Radio telegrafisti, 4734 goniometristi, 2461 puntatori, 3163 cavalieri, 7464 mitraglieri, 4739 trasmettitori, 29032 allievi graduati), le fanfare, il canto corale, il rapporto che sarà tenuto in Roma, nel prossimo maggio, al quale parteciperanno 10 mila ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento ed infine l'attività sportiva dei Giovani Fascisti che in questo primo periodo dell'anno XIII si può riassumere nei seguenti dati: Manifestazioni invernali 282 con una partecipazione di 403 Comandi di Fascio e 5822 Giovani Fascisti, corse campestri locali 8152 con 221.780 partecipanti. Gare di marcia a squadre 711 con 141.002 partecipanti, squadre di calcio 2000, di palla canestro 6000, di palla ovale 120.

Nella serata i comandanti in seconda sono stati ospiti del Segretario del Partito nel Circolo delle Forze Armate.

Il giorno 19, presente il Segretario del Partito, hanno assistito ad una esercitazione pratica di plotoni fucilieri e di Giovani Fascisti, col concorso di carri armati. L'esercitazione è stata diretta dal col. Ruggero, comandante del 2° granatieri, e illustrata da S. E. il gen. Grazioli. Al Colosseo, alle ore 11, i combattenti dell'Urbe hanno poi consegnato in forma solenne ai Giovani Fascisti le mitragliatrici leggere. Alle ore 16 è stato ripreso il rapporto nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio. Presiedeva il Segretario del Partito ed erano presenti le LL. EE. Baistrocchi, Ricci, Grazioli e Teruzzi. Hanno parlato le LL. EE. Grazioli e Baistrocchi ed infine il Segretario del Partito. Il rapporto ha avuto termine col «saluto al Duce».

L'on. Acerbo presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura

Roma, 20 *(per telefono)*

Il comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del Vice Presidente Louis Dop, delegato della Francia e delle Colonie francesi. Erano presenti i componenti le delegazioni di molti Stati aderenti. Dopo alcune comunicazioni il presidente ha dato lettura del documento ufficiale riguardante le dimissioni del Principe Spada Potenziani da delegato dell'Italia e da Presidente dell'Istituto e la nomina fatta dal Governo italiano del nuovo delegato italiano nel Comitato permanente nella persona dell'on. Acerbo. Rilevato le benemerenze del principe Potenziani come Presidente dell'Istituto il signor Loius Dop propone e il Comitato permanente approva per acclamazione di conferire al Presidente uscente la Presidenza onoraria dell'Istituto internazionale di Agricoltura e di procedere all'elezione del nuovo Presidente. I voti unanimi di tutte le delegazioni si sono raccolti sul nome dell'on. Giacomo Acerbo.

Il Presidente della seduta ha annunciato al nuovo eletto il risultato, pronunciando un caldo discorso di saluto ed elogiando l'opera di S. E. Acerbo nell'ambito nazionale ed in quello internazionale; ha rilevato le caratteristiche dei nuovi compiti a cui la competenza e la singolare attitudine di uomo politico e di studioso dei problemi economico agrari lo hanno designato.

S. E. Acerbo, prendendo possesso delle sue funzioni, ha pronunciato un efficace discorso di ringraziamento, nel quale, dopo aver reso omaggio all'Istituto, al Re d'Italia, suo fondatore, e al Capo del Governo, ha porto un saluto cordiale al suo predecessore. Il discorso del nuovo Presidente è stato molto applaudito.

Il Comitato permanente ha quindi proseguito i suoi lavori. L'on. Acerbo ha inviato telegrammi di omaggio al Re ed al Capo del Governo.

Scambio di messaggi tra il Duce e il Re dell'Egiaz

Roma, 20

In seguito all'attentato a cui è stato fatto segno S. M. Ibn Suad, Re dell'Egiaz, durante il compimento di pratiche religiose alla Mecca, il Duce gli ha indirizzato il seguente telegramma:

Apprendo con indignazione attentato commesso contro V. M. Desidero esprimere subito mie felicitazioni e mio profondo compiacimento che Vostra Maestà ne sia uscita illesa. — Mussolini.

Al Duce è pervenuta la seguente risposta:

Ringraziamo V. E. per le espressioni contenute nel telegramma inviatoci in occasione dell'attentato criminale diretto contro la nostra persona e Vi rivolgiamo i nostri sinceri voti.

Un omaggio al Duce presentato dalla Redazione della "Domenica dell'Agricoltore,,

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il redattore capo prof. Mario Ferraguti e il dottor Angelo Del Lungo, della «Domenica dell'agricoltore», il settimanale del «Popolo d'Italia» che Arnaldo Mussolini fondò e dedicò ai rurali italiani dieci anni orsono. Al Duce è stato offerto un album contenente la raccolta di numerose lettere inviate da umili agricoltori di ogni regione d'Italia per esprimere simpatia, riconoscenza ed entusiasmo al giornale, dimostrando come questo abbia corrisposto e corrisponda al fine che si propose il suo fondatore e agli auspici che il Duce per esso formulò nel già lontano anno V.

IL DISCORSO DELL'ON. SOLMI ALLA CAMERA

L'alta funzione della Giustizia

nel nuovo clima spirituale creato dal Fascismo

Roma, 20

La seduta odierna della Camera è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. Ciano.

Il Duce siede al banco del Governo, assieme ad alcuni Ministri e Sottosegretari.

Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni all'on. Perna dichiara che la legge vigente sul contratto d'impiego privato non dà una definizione dell'impiegato. La qualificazione giuridica del rapporto di lavoro agli effetti della tutela che la legge accorda agli impiegati è lasciata al magistrato, il quale può discernere caso per caso e decidere se nella prestazione d'opera si riscontrano o no gli estremi richiesti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di impiegato. Per quanto riguarda l'odontotecnico la giurisprudenza ha costantemente negato alla sua opera il carattere impiegatizio e il Ministero delle Corporazioni non può che prendere atto di tale interpretazione in quanto che l'odontotecnico non esercita funzioni di vera natura impiegatizia ma deve considerarsi un prestatore d'opera manuale per quanto specializzata e di ordine tecnico. Non è possibile perciò emanare provvedimenti diretti a dichiarare la mancanza nell'odontotecnico della qualità di impiegato perchè una dichiarazione del genere sarebbe in contrasto col sistema della legge vigente.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge: Stato previsione spesa Ministero di Grazia e Giustizia (esercizio 1. luglio 1935-30 giugno 1936).

Presidente ricorda che nella seduta di venerdì fu chiusa la discussione generale.

Carapelli, relatore, rinuncia a parlare.

Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia *(vivissimi applausi)* comincia con l'affermare che il suo programma è segnato nettamente dalle alte direttive del Duce e dallo spirito della Rivoluzione fascista per cui tutta la vita nazionale ha avuto in questi anni memorabili una vigorosa elevazione e una precisa e inconfondibile struttura. L'opera procede anche nel campo della Giustizia con spirito profondamente italiano e fascista e con robustezza veramente romana e un solo sentimento lega la Magistratura: quella della devozione al Capo che, dirigendo e disciplinando le forze fervide della nostra Nazione, ha saputo ridonare all'Italia la sua grandezza e la fede nei suoi destini.

Occupandosi della giustizia penale rileva che le cifre della delinquenza si sono mantenute complessivamente nella quota di diminuzione raggiunta nell'anno 1933. Continua la discesa confortante dei delitti di omicidio, di furto, contro la pubblica amministrazione, contro l'ordine, contro l'incolumità pubblica, contro la moralità pubblica, contro la fede pubblica; diminuzione che deve essere attribuita in parte alla maggiore efficacia dei mezzi di vigilanza e di intimidazione attuati dallo Stato e in parte al mutato clima spirituale e morale del Paese. Sopratutto continua la discesa veramente notevole del fenomeno della delinquenza minorile, discesa che in parte è una conseguenza delle illuminate provvidenze attuate in questi ultimi anni dal Fascismo.

Sul fenomeno della diminuzione della criminalità agiscono talune cause di carattere generale che è facile individuare nei mezzi repressivi più adatti adottati dalla nuova legislazione penale e sopratutto nei mezzi preventivi di profilassi sociale attuati dal Regime con le provvide istituzioni create e dirette dal Partito.

Il Ministro si sofferma su un solo reato, che è indubbiamente tra i più gravi, come quello che ferisce l'integrità e l'incremento della stirpe e che anche in questi ultimi anni ha mantenuto, pure con qualche lieve attenuazione, le cifre preoccupanti del passato: il procurato aborto. Il Ministero segue con vigile attenzione il corso dei procedimenti penali in questa materia e la magistratura interviene con pene esemplari contro gli agenti e i complici.

Un altro sintomo confortante per l'amministrazione della Giustizia in Italia è la tendenza alla progressiva diminuzione della litigiosità. Anche in questo campo doveva beneficamente operare il nuovo spirito creato dal Fascismo con le organizzazioni corporative e coll'azione spiegata dal Partito attraverso le sue provvide istituzioni dipendenti, doveva favorire la pacificazione degli interessi e la conciliazione dei contrasti. Questo stato di cose si riflette anche nei ricorsi in Cassazione.

S. E. Solmi esamina quindi le varie branche della Giustizia e le nuove leggi in materia e conclude: «Non dimentichiamo che le conquiste di Roma furono fatte non soltanto con la virtù delle armi ma anche con la forza del diritto. La perfezione delle leggi create dal genio nazionale fu già più volte nel passato e può essere ancora fermento vivo di espansione fascista nel mondo. *(Vivissimi generali applausi)*.

Presidente pone in discussione gli articoli del disegno di legge. Sono approvati. Si approvano anche i capitoli del bilancio.

Ha inizio poi la discussione del bilancio del Ministero della Guerra e parla per primo l'on. Besozzi di Carnisio.

A questo punto S. E. il Capo del Governo lascia l'aula. L'assemblea sorge in piedi e gli tributa una imponente manifestazione e grido di Duce, Duce.

Parlano quindi i deputati Ceci, Marogliano, Verga, Bardanzella, Orsi, suscitando vive dimostrazioni di simpatia cameratesca per le Forze Armate. La discussione generale è chiusa.

La seduta termina alle 19.35. Domani seduta pubblica alle ore 16 col seguito della discussione del bilancio della Guerra e la discussione di disegni di legge vari e del bilancio della Marina.

Il Bilancio dell'Educazione al vaglio del Senato

Roma, 20

Sotto la presidenza di S. E. Federzoni la seduta odierna del Senato ha inizio alle 16 con la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 5 luglio 1934 n. 1071 che ha dato esecuzione ai seguenti patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria stipulati in Roma il 14 maggio 1931. Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici tra i due Paesi. Protocollo finale relativo. Convenzione per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste.

Parlano i senatori Federico Ricci, Cavazzoni, Giannini, Bagnoli e risponde il Ministro De Vecchi.

S'inizia quindi la discussione del Bilancio dell'Educazione Nazionale, alla quale partecipano i senatori Curatolo, Giordano, Maragliano, Rende, Milani, Broglia, Grazioli, Manfroni, Giannini, De Vecchi.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al Ministro. Indice poi la votazione a scrutinio segreto su vari disegni di legge, che risultano tutti approvati.

Il Principe di Piemonte fra le truppe a Bagnoli

Napoli, 20 *(per telefono)*

Questa mattina, dopo aver visitato il poligono di tiro a Bagnoli, il Principe di Piemonte si è recato alle terme Puteolane, dove ha sede il Comando dell'83 Reggimento Fanteria. L'augusto Principe è stato ricevuto dal Comandante dell'83. col. Van den Handel ed ha ispezionato minuziosamente tutti gli uffici del Comando. Si è poi intrattenuto affabilmente con gli ufficiali del comando. Il Principe era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Divisione «Volturno», ten. col. Gandini, col quale aveva visitato le Terme Puteolane.

Tutta Milano segue le salme delle vittime del Ticino

Milano, 20

Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini vittime della sciagura del Ticino sono riuscite imponentissime così per la attestazione di compianto di tutta la popolazione come per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie. Stamane S.A.R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme, innanzi alle quali senza interruzione e devotamente ha sfilato il popolo. Una grande folla ha assistito all'ufficio funebre, celebrato nella parrocchia di San Fedele, con l'intervento delle autorità e gerarchie cittadine, dei parenti e amici dei Caduti S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha personalmente dato la benedizione ai feretri. All'uscita della chiesa si è snodato imponentissimo il corteo funebre, che ha accompagnato le salme al cimitero monumentale fra una ininterrotta fitta siepe di popolo.

Dinnanzi ai tre feretri, ciascuno seguito dal gruppo dei congiunti, era con la scorta d'onore il gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito seguito dai gagliardetti di tutte le Federazioni fasciste della Lombardia e portate a braccia erano, inviate dal Duce, grandi corone di fiori con il nastro nero.

Al cimitero, fra il raccolto silenzio della folla, mentre la Milizia e i Giovani fascisti presentavano le armi, l'on. Morigi ha compiuto il rito fascista dell'appello.

AFRICA PARLA

La nota dell'Etiopia a Ginevra

sulla vertenza con l'Italia

Ginevra, 20

Il Segretario della Società delle Nazioni pubblica la nota etiopica in data 17 marzo 1935 fattagli pervenire dal rappresentante permanente dell'Etiopia presso la Società delle Nazioni signor Tecle Havariate, Ministro di Etiopia a Parigi. La nota dell'Abissinia è preceduta dal telegramma del Ministro degli Affari Esteri abissino in data di Addis Abeba 16 marzo con il quale la nota stessa era stata preannunciata. Il testo della nota dice: «Il Governo abissino, membro della Società delle Nazioni, invocando lo articolo 15 del patto della Società delle Nazioni, porta a vostra conoscenza che, in seguito alla mobilitazione decretata dal Governo italiano e dal continuo invio di truppe e di materiale da guerra verso la frontiera italo etiopica, esiste attualmente fra la Etiopia ed il Regio Governo italiano una vertenza suscettibile di provocare una rottura. Nelle memorie sottoposte alla Società delle Nazioni e pubblicate da questa nel gennaio 1935 il Governo abissino ha esposto i fatti fin dall'inizio. Il Governo abissino non ha consentito ad aggiornare l'esame da parte del Consiglio che sulla promessa che gli era stata fatta di un regolamento amichevole. Le lettere scambiate a Ginevra il 19 gennaio 1935 e di cui il consiglio ha preso atto hanno constatato questa promessa. Un accordo è stato concluso affinchè la vertenza sollevata dagli incidenti del dicembre 1934 fosse regolata per via di negoziati o di arbitrato, conformemente allo spirito del trattato di amicizia del 2 agosto 1928 e all'articolo 5 dello stesso trattato».

Il testo della nota riproduce integralmente l'articolo 5 e prosegue: «Dopo, come prima dell'accordo concluso a Ginevra il 19 gennaio 1935, il Governo etiopico ha invocato l'articolo 5 del trattato del 1928. Esso non ha cessato da allora in poi di reclamarne la applicazione da parte del Governo italiano. Il Governo etiopico ha dichiarato allora e dichiara oggi solennemente che si inchinerà davanti alla decisione arbitrale qualunque essa sia. Il Governo etiopico ha il vivissimo dispiacere di constatare che il Regio Governo italiano non ha conformato il suo atteggiamento all'accordo di Ginevra. Esso non ha consentito l'inizio dei vari negoziati; esso ha proceduto per via di ingiunzioni, reclamando delle riparazioni prima di ogni esame dell'affare. In queste condizioni i negoziati diretti non hanno potuto riuscire. Il Governo etiopico è allora ricorso ai buoni uffici di una terza Potenza. Il Governo etiopico constata che disgraziatamente il Regio Governo italiano ha declinato questi buoni uffici. I negoziati diretti e i buoni uffici essendo falliti il Governo etiopico ha inutilmente reclamato la procedura di arbitrato. Il Governo italiano ha risposto con la mobilitazione di una classe e l'invio in Eritrea ed in Somalia di truppe e di materiali da guerra. Questi preparativi sono noti universalmente. Essi sono in opposizione flagrante con il trattato del 1928 e con l'accordo di Ginevra del 19 gennaio 1935. Il Governo etiopico segnala il pericolo imminente di una rottura. Nulla è più da temere infatti che un incidente locale che possa servire di pretesto ad un'azione militare e l'indipendenza dell'Etiopia, membro della Società delle Nazioni, è in pericolo. Con l'art. 10 del patto i membri della Società delle Nazioni hanno preso l'impegno di rispettare e di mantenere contro ogni aggressione esteriore l'integrità territoriale e la indipendenza politica presente di tutti i membri della Società.

Il Governo etiopico invoca questi impegni. Allo scopo di rendere impossibile l'incidente che fa temere la presenza delle forze italiane della spedizione il Governo etiopico, usando del diritto che gli conferisce l'articolo 15 del patto, vi prega signor Segretario Generale di portare la vertenza italo-etiopica davanti al Consiglio della Società delle Nazioni in vista di una inchiesta e di un esame completi. Il Governo etiopico, indirizzando il suo appello alla Società delle Nazioni, rinnova le dichiarazioni che già ha fatto. Esso riafferma la sua ferma volontà di mantenere e sviluppare delle azioni di amicizia reale e fiduciosa con l'Italia come con tutte le Potenze vicine. Confidando nel suo buon diritto esso reclama la inchiesta e l'esame completo previsti dall'art. 15 in attesa dello arbitrato previsto dal trattato del 1928 e dall'accordo di Ginevra del 19 gennaio 1935. Esso si impegna solennemente ad inchinarsi immediatamente e senza riserva alcuna a qualsiasi sentenza arbitrale e a conformarsi ai consigli ed alle decisioni della Società delle Nazioni».

La nota etiopica è stata inviata a Ginevra da Parigi. Negli ambienti societari si dice che nella nota non vi sarebbe motivo di una convocazione d'urgenza del Consiglio e che questo potrà discutere l'affare nella sua sessione ordinaria del mese di maggio.

Razziatori ai danni di sudditi italiani

che riparano in territorio abissino

Mogadiscio, 20

E' giunta recentemente notizia che gruppi armati non identificati hanno razziato a nostri sudditi un centinaio di cammelli presso Agable tra i nostri posti di bande di El Beit e Corogoi (al sud dell'Uebi Scebeli). Un nostro nucleo mobile inviato sul luogo della razzia ha cercato di raggiungere i razziatori ma poichè questi si erano rapidamente allontanati dalla linea dei nostri presidii rientrando in territorio controllato dalle truppe etiopiche, l'inseguimento è stato sospeso onde non dare origine a nuovi incidenti. La R. Delegazione in Addis Abeba ha ricevuto istruzioni di presentare al Governo etiopico formale protesta e di riservarsi di precisare le riparazioni dovute ai nostri sudditi per i danni causati dai razziatori.

Fantasie berlinesi

Il Giappone smentisce di avere mire in Etiopia

Nessuna nota all'Italia

Ginevra, 20

L'Agenzia telegrafica svizzera aveva diffuso questo comunicato proveniente da Berlino, ma datato da Tokio e trasmessole dall'agenzia telegrafica germanica: «Su istruzioni del Ministro degli Esteri l'Ambasciatore del Giappone a Roma ha rimesso al Governo italiano una dichiarazione relativa al conflitto italo-abissino. Il Governo giapponese, dice la nota, richiama l'attenzione del Governo italiano sugli interessi economici e politici del Giappone in Abissinia e rileva che l'invio di truppe italiane ha provocato un certo nervosismo nei circoli economici giapponesi. Il Governo giapponese spera che non sarà portato in nessun caso pregiudizio agli interessi giapponesi».

I giornali hanno pubblicato invece successivamente questa nota: «Il Consolato Generale del Giappone a Ginevra dichiara che le notizie relative ad una nota di protesta del Giappone che richiamava l'attenzione del Governo italiano sugli interessi politici ed economici del Giappone in Abissinia sono senza fondamento. Il Giappone non ha alcuna mira politica o militare in Etiopia. Il Governo del Giappone non ha dunque alcuna ragione di procedere all'invio di una simile nota».

Provvedimenti economici nell'Africa Orientale

Massaua, 20

E' giunto in porto il piroscafo «California», che a Genova aveva imbarcato un reparto di avieri. Il piroscafo, dopo lo sbarco, ha ripreso la rotta per la Somalia.

Sono segnalati due provvedimenti dell'Alto Commissario. Il primo riguarda le esenzioni doganali alle frutta e alla verdura e il secondo stabilisce un premio per gli agricoltori che faranno subito opera a favore della coltura ortofrutticola. Nel medesimo tempo si favorisce l'esportazione dei prodotti nazionali tipici.

L'importanza e lo scopo dei due provvedimenti non hanno bisogno di essere messi in luce. Le Colonie dell'Africa orientale vedono accrescere, con lo sbarco delle truppe, notevolmente la loro popolazione: bisogna quindi pensare ai bisogni di questa popolazione e cercare di venire incontro, anche per ragioni di igiene locale, ai maggiori bisogni.

A questi criteri si ispirano i due provvedimenti adottati dal generale De Bono.

Le vicende greche

Il Gabinetto rimaneggiato

La confisca dei beni dei rivoltosi

Atene, 20

Si annunzia che il Gabinetto sarà rimaneggiato con la nomina di alcuni nuovi Ministri appartenenti tutti al partito popolare.

Continuano febbrilmente le indagini e la confisca dei beni dei rivoltosi. Le notizie circa la fortuna della famiglia Venizelos, che è fatta ascendere a 200 milioni di dracme, sono piuttosto esagerate. Fra i suoi seguaci, che sono in stato di accusa, figurano invece persone molto ricche.

I capi di S. M. dell'Esercito: Domenico Primerano

L'Ufficio Storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore, proseguendo l'esame delle biografie dei Capi di Stato Maggiore dello Esercito, ha pubblicato in questi giorni la seconda, *Domenico Primerano*.

Come già Enrico Cosenz, anche egli proviene da quell'esercito borbonico, che troppo ingiustamente fu spesso posto in ridicolo, ma che invece fa rifulgere ancora maggiormente di splendenti barbagli la gloria di Giuseppe Garibaldi e dei suoi Mille, i quali non superarono un'accozzaglia di truppe slegate e mal guidate, ma una compagine salda, ben condotta e meglio inquadrata.

Nato a Napoli il 29 marzo 1829, da un generale borbonico, Domenico Primerano entrò tredicenne nel Collegio militare della Nunziatella, vivaio di prodi soldati ed istituto forgiatore di caratteri, che ancor oggi tramanda nel tempo la sua gloriosa tradizione; dopo 8 anni è alunno-alfiere nel reggimento Re del Corpo d'Artiglieria delle Due Sicilie, primo tenente nel 1854, capitano nel 1856. Quando la legione garibaldina passa vittoriosa in Sicilia, egli segue Enrico Cosenz e passa nei quadri delle Camicie rosse; nel settembre 1860 è maggiore nello Stato Maggiore di Giuseppe Garibaldi ed il 24 gennaio 1861 passa, con lo stesso grado, nel Corpo di Stato maggiore dell'Esercito italiano. Alla campagna del 1866 è Capo di S. M. della 8.a Divisione, poscia è promosso luogotenente colonnello e nominato Capo di S. M. delle Divisioni di Forlì, Venezia e Firenze; nella campagna del 1870 per la presa di Roma è Capo di S. M. del IV Corpo d'Esercito e, quale rappresentante dell'esercito italiano, controfirma, alle ore 15 dello storico 20 settembre, a Villa Albani, l'atto di capitolazione delle truppe pontificie; è insignito della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Nell'aprile 1871 comanda il 58.o reggimento fanteria, nel 1852 istituisce e comanda il reggimento volontari, istituzione sperimentale che dà con lui i migliori risultati. Nell'aprile 1876 è Segretario generale al Ministero della guerra, dove la sua figura si afferma definitivamente nel campo politico-militare, sì che nella XIII legislatura viene eletto deputato dal collegio di Città di Castello. Nel 1877 è maggior generale, comanda successivamente la 29, la 11, e la brigata «Brescia», nel 1883 è comandante della Divisione militare di Genova, nel 1884 è tenente generale, quindi è posto al comando successivamente delle Divisioni militari di Ancona e di Milano, nel 1891 è comandante del III Corpo d'armata. Nel 1893 è nominato Capo di S. M. dell'Esercito, designato personalmente dal suo predecessore, Enrico Cosenz, pregato di accettare tale onorifica carica dal Ministro Pelloux e dallo stesso Re Umberto I. Nel 1894 è nominato Senatore del Regno.

Nella carica di Capo di Stato maggiore Primerano potè far rifulgere tutte le sue salde doti di intelligenza, di carattere, di adamantina dirittura: virtù ch'egli volse sempre al servizio più fedele della sua Patria e per l'applicazione delle quali dovette spesso sostenere serrate lotte contro sistemi, abitudini, situazioni ibride ed errate. Nel periodo immediatamente precedente Adua egli lottò tenacemente perchè fosse lasciata alle autorità responsabili quella libertà che certamente avrebbe portato a ben altri risultati: viceversa la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli esteri usavano ingerirsi totalmente nella direzione degli affari in Colonia, trascurando spesso, in misura esageratamente accentuata, il Ministero della guerra. Primerano soffrì acerbamente per tale stato di cose, ma capì che dimettersi in tale caso sarebbe stato un fuggire la responsabilità, un fare atto di protesta politica basso, cercò invece, da soldato fedele e retto, fin che potè, di volgere le cose verso una direzione meno deleteria alle fortune d'Italia. Il carteggio ch'egli ebbe con il Ministro della guerra tra il 1894 ed il 1896 rileva il dramma di quell'anima attanagliata tra l'ansia ed il presentimento; sono documenti di importanza storica che mettono ancor più in alto questa figura nobilissima di Capo sotto ogni aspetto eccelso. Come era abitudine di quei tempi di lotta politica, nemica del bene della Patria, volta solo alle ingordigie, alle cupidigie, alle bassezze parlamentari, dopo Adua si accusarono gli ambienti militari per il nostro lutto: Primerano non esitò a lasciare la sua carica, chiudendosi però nel più assoluto riserbo, nel più disciplinato silenzio, pur con l'anima schiantata e con le più documentate prove della sua preveggenza e delle sue pressioni perchè non si andasse verso l'inevitabile. Ad Enrico Barone, ufficiale di stato maggiore, storico, critico militare, mente tra le più elette, che insisteva perchè egli si difendesse contro tanta vile accusa, rispondeva: «No, no. Io sono soldato. Non parlerò; che cosa è la mia persona? Io non darò mai lo spettacolo di polemiche fra i Capi dell'Esercito. Che cosa sarebbe della disciplina?».

In Senato egli portò ancora il suo profondo contributo ai problemi dell'esercito, sempre con parola serena, ammonitrice, chiara. Ma la caccia agli uomini onesti e grandi, in quei tempi di Governi deleteri ed imbelli, vergogna del nostro Paese, non ebbe tregua, e si volle colpire fino in fondo chi disciplinarmente taceva: esempio della codardia e della viltà di quei tempi tristi per la nostra Patria: il 16 giugno 1896, benchè non avesse ancora raggiunto i limiti d'età, Primerano fu dispensato dal servizio attivo e collocato a riposo. Continuò in Senato a lottare per il bene dello esercito, unico e solo scopo della sua nobile vita, fino all'ultimo: il 25 febbraio 1911 si spegneva serenamente.

Di lui disse Alberto Pollio, che fu tra i suoi più apprezzati successori: «Doti eminenti della mente, grandezza del cuore, bontà d'animo, perfetto equilibrio di qualità superiori esplicate con grande abilità, rapida percezione delle cose, sicurezza di giudizio, fede incrollabile nella propria missione, furono in lui in modo meraviglioso».

La storia, severa ed implacabile giudice delle azioni umane, ha fatto giustizia di Domenico Primerano, in questi giorni, nei quali l'anima d'Italia vibra ardentemente di passione coloniale augusta e volge desiosa verso le nostre immancabili mete, la figura di questo soldato e di questo Capo, cristallina e possente, spicca netta in tutta la sua grandezza, mentre si volge uno sguardo pieno di commiserazione e di malcelato sprezzo verso coloro che, politicamente inetti e spesso disonestamente avidi di potere, osarono colpire uomini sì nobili e generosi, troppo in alto per essere da loro compresi, troppo luminosi per quegli sguardi gretti e miseri. La nuova Italia fascista, o Domenico Primerano, sa ormai bene come è la vera storia di quei neri anni, conosce chi bene merita della Patria e chi deve essere invece bollato inesorabilmente!

Edmondo Zavattari

Le borse di studio "Arnaldo Mussolini" saranno consegnate il 23 marzo

Roma, 20

La commissione giudicatrice del concorso per le borse di studio «Arnaldo Mussolini», presieduta dal Segretario del Partito, ha terminato ieri a palazzo Littorio i suoi lavori, dichiarando i vincitori.

Il Segretario del Partito, accogliendo una proposta della commissione, ha accordato a titolo di premio due sussidi. Le 51 borse di studio, ciascuna di L. 5000 saranno consegnate dal Segretario del Partito ai rispettivi vincitori a Palazzo Littorio alle ore 17,45 del 23 marzo XIII nell'annuale dei Fasci di Combattimento.

Il Segretario del Partito ha ringraziato la commissione per l'opera svolta e l'ha invitata a presenziare alla cerimonia delle consegne delle borse.

Duemila scarponi giunti a Tripoli

Tripoli, 20

E' giunta questa mane la motonave «Neptunia», recante a bordo duemila alpini di ogni parte d'Italia, partecipanti all'adunata tripolina del X Reggimento. Essi sono stati ricevuti al porto dalle autorità e dalle rappresentanze delle organizzazioni e delle associazioni combattentistiche, nonchè da una grande folla, che ha tributato alle «Fiamme verdi» manifestazioni di simpatia e di entusiasmo.

Gli alpini inaugureranno un monumento-ricordo in bronzo al generale Cantore, eretto in uno dei punti più suggestivi della nuova Tripoli, di fronte al mare che lega la Colonia all'Italia. Il monumento ha la sua base su un piedistallo a tre gradini di pietra bianca di Sicilia, e misura cinque metri di altezza. La sola figura in bronzo pesa oltre nove quintali.

Una scoperta italiana

Isolamento acustico degli appartamenti

Roma, 20

Il tema dell'isolamento acustico delle case di abitazione, mediante uso di materiale afonico nella costruzione edilizia continua ad essere all'ordine del giorno. Le resistenze dei tradizionalisti, fautori dei vecchi sistemi e soprattutto degli speculatori che non vogliono usare materiali di alto costo, stanno per essere vinte. «La Corrispondenza» raccoglie, in proposito, le impressioni degli ambienti tecnici più autorevoli, secondo i quali i primi benefici effetti si avrebbero nella salutare campagna, qualora negli edifici pubblici dello Stato e dei Comuni e in quelli fatti costruire dalla Città del Vaticano e dalla Santa Sede, venisse senz'altro adottato il materiale antiacustico.

Gli stessi ambienti giudicano il sistema Maranceau troppo complicato e costoso, come pure ritengono superato l'impiego del sughero e del cartone, materiali a lungo andare alterabili. Le sostanze organiche sono oramai sostituite dai recenti ritrovati i quali impiegano unicamente materiali silicei inattaccabili, incombustibili, indeformabili. Trattati con speciali procedimenti, questi leganti idraulici sono resi porosi e quindi leggeri, nonchè coibenti e quindi isolantitermici e acustici. Anche in questo campo la priorità assoluta è dovuta ad un ritrovato italiano, che ha dato sorprendenti risultati.

Diciotto condanne al Tribunale Speciale

Roma, 20 *(per telefono)*

Sono comparsi dinnanzi al Tribunale Speciale i seguenti individui: Leonida Roncagli, Andrea Aglietto, Angelo Bevilacqua, Armando Botto, Giovanni Rosso, Fortunato Tonielli, Giovanni Aglietto, Armando Pescarmona, Francesco Piredda, Giuseppe Viale, Francesco Pastore, Pietro Toscano, Giuseppe Lagario, Giovanni Carai, Tonino Cevenini; Lupi Perosino e Rosati. Tutti sono imputati di aver partecipato ad associazione antinazionale e di propaganda, fino all'aprile dell'anno scorso in Savona.

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti condanne: Roncagli anni 13, Botta e Rosso anni 12, Aglietto Andrea, Bevilacqua e Tonielli anni 10, Pescarmona, Piredda, Viale, Toscano, Pastore, Legario, Carai e Cevenini anni 4, Aglietto Giovanni, Lupi, Perosino e Rosati anni 3. A tutti sono condonati due anni.

Multiforme attività della Federazione Istituti di cura privata

Roma, 20 *(per telefono)*

Presieduta dal Presidente federale, avv. Santo, si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli istituti di cura privati. La giunta ha esaminato gli accordi sindacali intesi a regolare il trasferimento ed il licenziamento dei dipendenti aventi cariche nei propri organi di categoria e quelli intesi a lenire la disoccupazione e al riconoscimento dell'anzianità fascista dei dipendenti di aziende. Sono stati prospettati eventuali accordi da definire con la Cassa nazionale malattie degli addetti al commercio, con gli Ispettorati sanitari compartimentali delle ferrovie per orientare verso gli istituti di cura privati le prestazioni sanitarie.

La giunta ha preso deliberazioni circa l'attività federale per la migliore riuscita della prossima campagna antitubercolare e circa l'intervento della categoria nella mostra ospedaliera italiana.

Hanno inoltre formato oggetto di discussione i più importanti ed urgenti provvedimenti di natura economica che interessano la categoria. Alla fine della riunione il Presidente, interpretando il sentimento della categoria, ha rivolto parole di saluto alle truppe che presidiano le nostre Colonie dell'Africa orientale.

Il varo a Monfalcone del sommergibile "Otaria"

Monfalcone, 20

Stamane, nel cantiere di Monfalcone, alla presenza delle massime autorità civili, militari e politiche della Provincia e locali, è stato felicemente varato il sommergibile «Otaria».

157.000 visitatori alle Grotte di Postumia

Postumia, 20

Dalla statistica compilata dall'Azienda Autonoma di Stato delle RR. Grotte di Postumia, è risultato che nel 1934 il numero complessivo dei visitatori è aumentato di 15.526. Infatti, mentre nel 1933 le Grotte furono visitate da 141.561 persone, l'anno scorso i visitatori ammontarono a ben 157.087, con un aumento di quasi l'11 per cento. Delle 157 mila 087 persone affluite a Postumia nel 1934, 97.611 (e cioè il 62.15 per cento) erano di nazionalità italiana, il 16.17 per cento è stato dato dagli austriaci e dai germanici, il 4.45 per cento dagli svizzeri, il 4.05 dai cecoslovacchi, il 2.52 dagli ungheresi, il 2.25 dai francesi il 2,10 dagli inglesi, l'1.32 dagli americani e il 4.99 per cento da turisti di altre nazioni.

E' da notare che delle 15.526 persone affluite in più, il 63.8 per cento era composto di stranieri, in massima parte austriaci, svizzeri e francesi. Ciò è molto significativo e dà a divedere chiaramente non solo che il movimento turistico dall'estero è in netta ripresa, ma anche che le Grotte di Postumia passato il periodo critico dovuto alla incerta situazione internazionale stanno riprendendo il loro posto fra i maggiori centri turistici.

Treni turistici inglesi per visitare l'Italia

Roma, 20 *(per telefono)*

Sui treni turistici che si stanno organizzando in Inghilterra, diretti verso l'Italia, si hanno le seguenti notizie: la prima partenza è prevista per il 25 maggio e l'ultima per il 3 agosto. Il programma del viaggio contempla un soggiorno in Italia di dodici giorni, durante i quali saranno visitate le seguenti città: Genova, Roma, Napoli, Firenze, Venezia e Milano. L'iniziativa prova ancora una volta l'interesse sempre crescente del pubblico anglo-sassone verso la nuova Italia fascista.

L'Egitto parteciperà alla Fiera di Milano

Cairo, 20

E' giunto al Governo Egiziano, per il tramite della Legazione di Egitto a Roma, l'invito a partecipare ufficialmente alla Fiera di Milano. Il Governo Egiziano ha deciso la propria adesione e l'Amministrazione del Commercio e dell'Industria, alla quale l'invito è stato per competenza trasmesso, ha richiesto al Ministero delle Finanze lo stanziamento in bilancio di un credito per la costruzione di un padiglione per i prodotti industriali ed agricoli egiziani alla Fiera.

Lembi di Patria

La Casa degli italiani inaugurata a Southampton

Southampton, 20

E' avvenuta l'inaugurazione ufficiale della Casa degli Italiani, alla presenza del marchese Fracassi, della R. Ambasciata, in rappresentanza di S. E. l'on. Grandi, del comm. Antonio Traversi, in rappresentanza del R. Console Generale, di S. E. il Ministro di Stato Pirelli, del Lord Mayor della città. Sono stati pronunciati molti discorsi in onore dei Sovrani d'Italia e d'Inghilterra e del Duce.

Preoccupazioni sovietiche

Oltre mille aristocratici arrestati a Leningrado

Riga, 20

Secondo notizie qui giunte l'arresto di circa 1100 ex aristocratici avvenuto a Leningrado sarebbe dovuto all'atmosfera di panico causata dal riarmo della Germania. Le liste delle persone arrestate comprenderebbero 42 ex principi, 23 conti, 75 baroni, 660 ex generali ed altri ufficiali zaristi, 142 alti funzionari zaristi, 68 ex grandi proprietari terrieri, 44 personalità del commercio. Si dice pure che alcuni degli arrestati saranno accusati di spionaggio per conto di Potenze straniere.

(Radio Stefani)

La conclusione delle manovre dell'esercito egiziano

Cairo, 20

Si sono concluse sulla strada di Suez le manovre annuali dell'esercito egiziano, con la vittoria del partito «rosso». Lo scontro è avvenuto nel villaggio di Ribelki, sul quale da quattro giorni convergevano i partiti azzurro e rosso. Alla fase conclusiva assistevano Hussein Rifki pascià, Aiutante di campo in capo di S. M. il Re, il Ministro della Guerra, l'Alto Commissario Britannico, gli ufficiali superiori dell'Esercito e della Aeronautica e numerose personalità.

La ferrovia orientale

La presenza del Mikado sanziona l'approvazione dell'acquisto

Tokio, 20

Il Consiglio privato, riunito alla presenza dell'Imperatore, ha approvato l'acquisto della ferrovia orientale cinese da parte del Governo del Manciukuo ed i trattati stipulati in proposito col Governo sovietico.

Il nuovo Gabinetto dell'Uruguay

Montevideo, 20

Il Presidente Terra ha così costituito il nuovo Gabinetto: Affari Esteri Giuseppe Bado, Interni Augusto Bado, Guerra col. Baldomir, Finanze Charlone, Istruzione Etghegojenu, Lavoro Salvias, Agricoltura Gutticrez, Lavori Pubblici Berrau, Igiene Acebedo.

Tumulti a New York nel quartiere negro

Dal furterello di un ragazzo a saccheggi e sparatorie

Un morto e un centinaio di feriti

New York, 20

Il furto di un ragazzo negro che aveva rubato un dolciume in un negozio è stato causa di gravi disordini ad Harlem il centro negro di New York. Il fanciullo colto in flagrante è stato condotto nel retro bottega dal proprietario, un bianco, che voleva interrogarlo e fargli una paternale. Immediatamente alcuni agitatori hanno fatto correre la voce infondata che il fanciullo era stato fustigato a morte. La sovraeccitazione giunse al colmo quando si vide un carro funebre fermarsi nelle vicinanze del negozio e la folla credette che fosse venuto per ritirare il cadavere del fanciullo. I negri, ingrossati rapidamente di numero, si sono dati a molestare i passanti bianchi ed a saccheggiare i negozi. La polizia sopraggiunta sul luogo, presa di mira dalle sassate della folla, ha dovuto sparare in aria per calmare l'agitazione. Tuttavia non è riuscita a ristabilire completamente l'ordine che dopo parecchie ore, in quanto numerosi negri, saliti sui tetti delle case, continuavano a lapidare gli agenti. Oltre ad un morto si contano un centinaio di feriti. Le strade sono coperte di rottami.

IN BREVE

ESTERO

Alla Casa degli Italiani, a Nizza, la pianista Vera Gobbi Bercredi ha tenuto, sotto gli auspici della «Dante», un concerto di musica antica e moderna.

Incidenti stradali a Berlino sono avvenuti nel mese di febbraio u. s. in numero di 1497. Sedici persone sono rimaste uccise e 511 ferite.

Sono stati giustiziati a Sofia, mediante impiccagione, due soldati già condannati a morte nel noto processo contro i cospiratori comunisti appartenenti a quella guarnigione.

Sono morti a Karaci altri tre dei feriti durante i moti di martedì, portando così il numero dei morti a 31.

INTERNO

Sono in corso negoziati con la Repubblica Argentina per l'importazione in Italia, sulla base degli scambi bilanciati, di due milioni di quintali di grano.

Il Ministro dell'Educazione ha disposto che anche per il corrente anno scolastico sia curata la organizzazione e l'esecuzione di una serie di concerti musicali per gli studenti medi.

Banane della Somalia sono in viaggio per l'Italia: la motonave «Gundersen» della Società italo-somala è partita dalla Somalia il 13 corrente con un carico di 20561 gabbie, pari a quintali 4400. Il carico è diretto a Napoli e a Genova.

Il concorso per l'allestimento scenico bandito dall'Ente autonomo degli spettacoli lirici all'Arena di Verona è prorogato dal 30 aprile al 31 dicembre.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana giuoco calcio

Sezione Propaganda

Comitato locale di Udine

Seduta del Comitato del 19 marzo 1935-XIII - Comunicato n. 30.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Semifinali Campionato II categoria: Cividalese-Nogaredo 3-1 — Campionato I. categoria: Caporiacco-Giovinezza B 1-4; Remanzacco B-Tarcento B 4-2 — Coppa Brunetta: Istitut. Tecn. - Liceo-classico 9-0 — Coppa Combattenti: Martignacco-Caporiacco 8-1 — Coppa Porzio: Remanzacco-Grions 1-1, Campoformido-Pozzuolo 1-1.

Partita Giovinezza-Sangiorgina: Reclamo Sangiorgina. Il Comitato esaminato il reclamo, presa visione del rapporto e del supplemento di rapporto arbitrale sentito il parere del commissario di campo respinge il reclamo a margine, incamera la tassa relativa ed omologa la partita nel suo risultato; Giovinezza - Sangiorgina 6 a 1.

Punizioni: Si squalifica a tempo indeterminato, e si propone all'on. Direttorio V.a Zona per il ritiro della tessera il giocatore Bacchetti Lucio O. N. D. Campoformido (cart. 14800) perchè passava a vie di fatto verso l'arbitro.

S'infligge l'ammonizione ai giocatori: Mattioni Bruno (Giovinezza); Gremese Ramiro (Giovinezza), Collovini Mario e Farina Nino (Sangiorgina), Sodermann Antonio (Nogaredo), Gormi Agostino (Campoormfido), Savorgnani Alcide, Tonello Bruno (Pozzuolo), Capellari, Talmassons (Liceo Classico).

Campionato studentesco «Coppa Brunetta» - Le due prime classificate di ogni girone disputano le partite finali come dal seguente sorteggio: Commerciali-Magistrali sabato 23 corr. ore 15.30 — Istituto Tecn.-Collegio Bertoni mercoledì 27.

Finale Campionato di II. Categoria - Domenica 24 corr. alle ore 15 al Campo Polisportivo Moretti s'incontreranno per l'aggiudicazione del titolo di campione friulano la S. S. Giovinezza del III Gruppo Rionale di Udine e l'O. N. D. Nogaredo di Prato vincenti delle semifinali.

Sospensione partite. - Domenica 24 corr. restano sospese tutte le partite.

Reale Moto Club d'Italia

Commissariato V Zona

Il commissario per la quinta zona comunica: Visto il nuovo regolamento manifestazioni e dato che quanto prima avranno inizio le manifestazioni sportive dell'anno XIII, informo tutti i motociclisti che senza la relativa licenza di corridore non è possibile prendere parte a nessuna manifestazione. Neppure la ricevuta rilasciata da un Moto Club comprovante il pagamento della tassa varrà a supplire la licenza. Comunico inoltre che per il rilascio delle licenze occorre un minimo di 15 giorni, allegando alla richiesta pure 2 fotografie formato tessera e firmate sul davanti.

Il nuovo regolamento Federale prescrive che ogni motociclista è obbligato a richiedere la propria affiliazione e licenza soltanto presso il Moto Club dove è domiciliato e solo nel caso che non vi sia sede o sezione di Moto Club nel luogo domiciliato, l'affiliazione potrà essere richiesta al Moto Club più vicino.

CICLISMO

Per i corridori del C.C. Udinese

Tutti i corridori del C. C. Udinese sono invitati a trovarsi oggi alle ore 13, presso la sede del I. Gruppo Rionale in via Paolo Sarpi, per prendere parte al settimanale allenamento.

MOTOCICLISMO

La corsa moto-campestre di domenica prossima

Domenica, come annunciato, si svolgerà presso Santa Caterina la corsa campestre organizzata dal Moto Club Udine.

Molta aspettativa regna nello ambiente motociclistico per la imminente competizione che vedrà in gara un numeroso lotto di concorrenti. Si prevede, con una bella giornata, una grande affluenza di pubblico che potrà assistere gratuitamente a questa corsa campestre. Uno dei punti migliori per godere lo spettacolo sarà sul ponte di Santa Caterina e nei pressi. Da questi punti si domina quasi l'intero percorso.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.90	78.20
Pr. Conv.	76.—	76.—
Obbl. Ven. 3.50	88.75	88.40
B. T. 1940	101.30	101.45
B. T. [illegible]	101.30	101.65
B. T. 1943	95.10	95.05
B. d'Italia	—	1620.—
Assicur. Generali	4030.—	—
Assicuraz. Ital.	535.—	—
Riun. A.	1910.—	—
Riun. B.	1850.—	—
Cosulich	19.50	
Cascami Seta	—	343.50
Snia Viscosa	—	304.75
Fiat	—	317.75
Edison	707.—	706.—
Soc. Adr. Elett.	—	149.75
Terni	208.50	210.—
Francia	78.90	78.90
Londra	57.70	57.70
Svizzera	389.50	389.50
New York	11.98	11.98
Berlino	—	479.16
Belgio	—	279.—
Spagna	—	164.—
Praga	—	50.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 20 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.50	520.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	475.—	477.
» » Elfer 4.50%	483.—	483.—
Pubblica utilità 6%	493.—	492.75
» » s. tel. 6%	497.25	496.50
Credito Navale 6.50%	497.—	497.—
Edison em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	497.50	497.50
Meridionale di El. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario buona.

MERCATI

A PALMANOVA

Granoturco al q.le da lire 65 a 68 — Cinquantino da 55 a 61 — Segala a 67 — Patate al kg. da 0.35 a 0.45 — Erba medica al q.le da 14 a 16 — Fieno da 12 a 13 — Paglia di frumento da 12 a 13.50 — Legna forte da 6.50 a 7.50; id. dolce da 5 a 6 — Pane di I. qualità al kg. da 1.50 a 1.60 — Vino comune all'ettolitro da 80 a 90 — id. fino da 100 a 120 — id. Marsala da 420 a 450 — id. Vermouth da 420 a 450 — Carne di manzo al kg. da 4 a 5, id. bassa macell. a 2.80; id. vitello da 5.50 a 6 — Faraone al kg. da 6 a 6.50 — Polli da 5.80 a 6 — Anitre da 3.60 a 4 — Capponi da 6 a 6.50 — Uova al paio da 0.44 a 0.46 — Galline al kg. da 4.50 a 5 — Piccioni al paio da 3 a 3.20 — Oche al kg. da 3.50 a 4 — Tacchini da 4.50 a 5 — Conigli da 2 a 2.20 — Buoi I. qualità peso vivo al q.le da lire 190 a 210 — Vacche I. qualità da 150 a 190 — Manzi I. qualità da 180 a 200 — Vitelloni da 220 a 260 — Vitelli da latte da 250 a 300 — Suini da 240 a 300

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL' ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Alcuni aspetti dell'economia friulana

Si potrebbe affermare che si è inveterata ormai nel linguaggio di ogni ora la locuzione di «questa crisi che non cessa e che avversa ogni manifestazione produttiva» che poi, secondo il pensiero di quanti superficialmente osservano il fenomeno, è dichiarata immanente e permeata di un fatalismo, contro cui ogni tentativo per attenuarla o fronteggiarla si infrangerebbe. Ma prima di giungere a conclusioni del genere alquanto temerarie o, se si vuole, anche pusillanimi, è bene fare un po' i conti con le cifre, costituite di verità obbiettiva e quindi statistica, allo scopo di giungere alla conclusione come sia sempre vero che il diavolo non è poi tanto nero quanto lo si dipinge. Una premessa è necessario fare prima di addentrarsi in questa breve e semplice trattazione intuitiva di alcuni indici che riguardano da vicino la nostra provincia: ciascuno di noi giudica la realtà che ci circonda secondo le proprie percezioni dalle quali si è poi condotti a trarre giudizi sovente difformi da quelli oggettivamente esatti. Questa circostanza, del resto molto comune, assume, nell'orbita degli affari, un più vivo risalto, poi è non vi è forse nessun altro campo d'azione, come quello economico, in cui si delinei la preminenza dell'individualismo sulla complessità sociale. Con quanti si chiudessero nella cerchia dell'edonismo o che non volessero cacciare un po' il capo fuori dalla finestra della propria azienda, riuscirebbe perfettamente inutile discorrere col numero sott'occhio, poichè sarebbe difficile convincere costoro che l'ordine economico opera per gradi e sulle grandi masse, così come fa la natura la quale opera per la specie e non per l'individuo.

A tutti coloro che vivono più di impressioni che di realtà, potrà sembrare che in dipendenza del ciclo economico in cui viviamo, tutta la produzione si sia fortemente rallentata o alquanto depressa, laddove l'entità produttiva assume, invece, per alcuni anni un crescente volume; un tanto accade nell'economia friulana che, noi cogliamo, al lume del vaglio statistico, in un periodo che non si può certo affermare il più felice dei momenti di questo decennio.

Si osservino ad esempio i dati relativi ad una delle più tipiche produzioni del Friuli: la bachicoltura durante il triennio 1931-1932-1933.

Troviamo le rispettive seguenti cifre: kg. 4.666.060; kg. 5.476.070; kg. 5.344.321; a tali dati fanno riscontro quelli pertinenti alla produzione di seta tratta, che per gli stessi anni sopra considerati, danno le seguenti risultanze: kg. 287.302; kg. 203.911; kg. 258.684. L'osservazione alle cifre della produzione bacologica e serica dimostrano una spiccata tendenza all'accrescimento, a cui arreca un vitale impulso la applicazione dei saggi provvedimenti di Governo, attraverso la istituzione di premi di incoraggiamento.

Ma ove l'andamento produttivo rimane contrassegnato da una marcata progressività, indipendentemente dalla influenza di cause estranee determinanti, è nell'industria della carta che da una produzione di 74.000 quintali di carta paglia del 1931, sale ad oltre 75 mila q.li nell'anno successivo, e conferma tale cifra nel 1933. La produzione dell'acciaio, pure avviandosi al tramonto sulla fine del triennio considerato, attesta un incremento costante il quale è espresso dai seguenti dati: 1931, tonn. 45.664; 1932, 45.854; 1933, 46.503. Degli altri rami industriali, se non si può accertare un andamento produttivo, tendenzialmente progressivo, non si può nemmeno lamentare una vera e propria decrescenza nei totali delle annue produzioni. L'industria dei cementi ad esempio, nel corso dei tre anni considerati raggiunge le seguenti cifre: nel 1931, q.li 848.065; nel 1932, q.li 870.266; ed infine nel 1933, q.li 834.070, con una diminuzione sul 1932, adunque, di q.li 36 mila e poco più, pari al 4 per cento.

Nei riguardi dei laminati metallici e delle paste alimentari si può constatare che le decrescenze di produzione, determinatesi tra il 1932 e l'anno successivo, raggiungono rispettivamente l'uno e mezzo ed il 10 per cento. Ora bisogna convenire che variazioni di così lieve entità non designano perturbamenti degni di considerazione, specialmente per noi, che in verità, ci siamo assuefatti, almeno col pensiero, ai cataclismi che si sono determinati in Paesi ad assetti industriali ben più colossali dei nostri; possiamo quindi guardare con occhio sereno le traccie lasciate dagli anni testè trascorsi, i quali, d'altra parte, sono stati, per nostro malvezzo, deprecati più di quanto fosse stato giusto.

L'osservazione di una categoria di commercio, di significativo indice per una provincia essenzialmente rurale qual'è quella di Udine, conferma l'asserto di un indeterminato, ma percettibile sintomo di ripresa; secondo le cifre che emergono dalle pubblicazioni ufficiali del Consorzio Enti Agrari di Udine, le vendite di materie prime e macchine per la agricoltura assumono i seguenti valori: concimi chimici e merci varie collocati nel 1931, q.li 94 mila 592; nel 1932, q.li 115.273; nel 1933, q.li 120.516. Le vendite di macchine per uso agrario ammontano ai seguenti importi: lire 1.135.537; lire 802.324; lire 948.126.

E non solamente nei suoi aspetti positivi l'economia friulana dà modo di accertare, alla luce della più semplice comparazione statistica, i tenui sintomi di più confortabili orientamenti, ma altresì nei suoi elementi patologici, quali quelli dei fallimenti e dei protesti.

Nel 1931, il valore totale dei protesti elevati ascendeva a lire 6.334.622, che nell'anno successivo si riducevano a lire 4.480.114, segnando così una contrazione di circa 2 milioni sul 1931; nel 1933, poi, si conseguì una ulteriore contrazione di somme a protesto, mediante la più bassa quota annua, pari a lire 3.424.260, inferiore così di circa 3 milioni rispetto a quella registrata nel 1931. Nè d'altra parte si può ascrivere la causa di questa notevole flessione triennale alla circostanza della compressa vitalità degli affari, perchè il numero degli effetti protestati in ciascun anno ha subito lievissime variazioni dal 1931 al 1933, talchè è facile dedurre che si è abbassata notevolmente la insolvibilità media nella provincia.

La breve disamina di alcune forme produttive friulane, fa indurre che anche l'Udinese, superando grado a grado le difficoltà del clima duro, si è immesso nell'orbita della lenta, ma tenace ripresa delle energie economiche del Paese, in cui, con aspra fatica, si vanno conquistando gli agoni del primato economico sui mercati interni e d'Oltralpe.

Mostre e Fiere

La Mostra della moda

La V Mostra della Moda che si effettuerà a Torino dal 12 al 28 aprile p. v., è la rassegna semestrale più completa di tutto ciò che si produce in Italia nel campo dell'abbigliamento maschile e femminile. E' una rassegna di categoria, dove l'espositore trova un ambiente selezionato, atto ad accogliere la sua produzione specializzata. La mostra della moda, è, inoltre, il convegno periodico di tutti gli industriali e commercianti dell'abbigliamento. Ad essa affluiscono anche stranieri, attratti dall'interesse che ha suscitato all'estero; ottime relazioni di affari possono quivi essere iniziate per l'esportazione dei prodotti italiani. La mostra offre, infine, una magnifica possibilità di valorizzazione dei prodotti della classe artigiana.

Per l'occasione vi saranno riduzioni ferroviarie e facilitazioni di soggiorno.

Mostra di erboristeria alla Fiera di Milano

Alla Fiera di Milano sarà dedicato il padiglione «Arnaldo Mussolini» alla prima Mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sottobosco. Si esporranno piante spontanee o coltivate di riconosciuta importanza nel campo della medicina, della profumeria, della alimentazione e di industrie specifiche di interesse nazionale. Sarà tenuto anche un convegno sulla coltivazione e utilizzazione delle piante officinali.

La Fiera di Marsiglia

La Camera di Commercio italiana di Marsiglia e del Sud-Est della Francia, incoraggiata dall'esito lusinghiero conseguito dalla partecipazione collettiva italiana alla Fiera di Marsiglia del 1934, a sua cura organizzata, ha deciso di ripetere tale iniziativa per la Fiera del 1935, che seguirà dal 14 al 30 settembre p. v.

Commercio

Revisione delle licenze di commercio

Il Ministero delle Corporazioni per considerazioni di vario ordine e tenuto conto che le licenze per la vendita al pubblico hanno carattere continuativo, ha disposto — analogamente a quanto è stato praticato in passato — che la revisione delle licenze di commercio di cui al R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, venga effettuata soltanto per quei casi in cui sussistono dubbi che i titolari di esse non siano in possesso dei voluti requisiti.

Persone tenute a munirsi della licenza per il commercio ambulante

Il Ministero delle Corporazioni ha convenuto nel ritenere che la legge 5 febbraio 1934, n. 327, sia applicabile a coloro che esercitano in proprio ed al minuto la vendita ambulante ai consumatori e che non può, quindi, riferirsi a quei rappresentanti o piazzisti che consegnano o vendono la merce ai rivenditori per conto delle Case commerciali da cui dipendono.

Procedure fallimentari

Le notizie seguenti si riferiscono al febbraio u. s.:

FALLIMENTI

Tribunale di Udine. — Braida Giuseppe Antonio di Giuseppe, S. Giovanni al Natisone, fabbrica sedie. Sent. 1 febbraio 1935. Amm. g. avv. G. Sandrini. — Fiorini Giovanni, Udine, tipografia. Sent. 1 febbraio 1935. Amm. g. avv. M. Commessatti. — Gregoratti Ezzelino, Cividale, alimentari. Sent. 4 febbraio 1935. Amm. g. rag. G. Fabiano. — Gussetti Marco fu G. Batta, Azzano Decimo, negoziante vini. Sent. 9 febbraio 1935. Amm. g. avv. L. Fenzi. — D'Angeli Lanfranco, coloniali e osteria, Pasian di Prato. Sentenza 15 febbraio 1935. Amm. g. rag. D. Cella.

Tribunale di Tolmezzo. — Moschitz Anna nata Wulz, Valbruna, commerciante. Sent. 6 febb. 1935. Amm. g. rag. A. de Bonfioli Cavalcabò. — Nassimbeni Guido fu Mattia, Pontebba, impresa costruzioni. Sent. 26 febb. 1935. Amm. g. rag. A. de Bonfioli Cavalcabò.

PICCOLI FALLIMENTI

R. Pretura di Udine. — Musio Pio, Udine, spaccio latte. Sentenza 2 febbraio 1935. Comm. g. dott. Camillo Zambruno. — Cozzi Elisa, Udine, modisteria. Sent. 23 febbraio 1935. Comm. g. dott. Guido Comis.

R. Pretura di San Daniele. — Perosa G. Batta fu Giuseppe, Villanova, trasporti. Sent. 31 gennaio 1935. Comm. g. avv. G. B. Michelloni. — Pilosio Pietro, Ciconicco, comm. generi alimentari. Sent. 11 febbraio 1935. Comm. g. rag. A. Conti.

R. Pretura di Maniago. — Guglielmi Giuseppe, Grizzo di Montereale Cellina, generi alimentari. Sent. 15 febbraio 1935. Comm. g. dott. F. Sartori.

R. Pretura di Pordenone. — Appi Luigi, Cordenons, cartoleria, chincaglieria, carne bassa macelleria. Sentenza 5 febbraio 1935. Comm. g. dott. G. Asquini.

OMOLOGAZIONI DI CONCORDATI

Demetrio Fratteggiani, Palmanova. Sent. 22 gennaio 1935. — Guido e Leone Novello di Pio, Udine. Sent. 31 gennaio 1935. — Palmano Giovanni, Udine. Sent. 7 febbraio 1935. — Pittini G. B., fu Domenico, Gemona. Sent. 13 febbraio 1935. — Menchini Ferruccio, Tolmezzo. Sent. 13 febb. 1935.

CANCELLAZIONI DALL'ALBO DEI FALLITI

Primo Mazzante, Udine. Sent. 28 febbraio 1935. — Manganotti Giovanni, Udine. Sent. 15 febb. 1935. — Marzona Ettore fu Pietro, Pordenone. Sent. 5 febbraio 1935.

Importazione - Esportazione

La bilancia commerciale migliora

Nello scorso mese di febbraio il valore delle merci importate è stato di L. 626.787.465 e quello delle merci esportate di lire 390 milioni 996.853, mentre nello stesso mese del 1934 si ebbe per la importazione un valore di lire 685.993.547 e per la esportazione quello di lire 409.985.108.

Complessivamente nei primi due mesi del 1935 il valore delle merci importate fu di lire 1 miliardo 247.534.768 e quello delle merci esportate di lire 767.891.767. Nel corrispondente periodo del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di 1.328.850.898 lire e per la esportazione quello di lire 815 milioni 823.079 con un disavanzo di lire 513.027.819, che nei primi due mesi del corrente anno si è ridotto a lire 479.643.001.

L'esportazione e l'importazione serica nel 1934

Dal bollettino di febbraio u. s. dell'Istituto Centrale di Statistica si rilevano i seguenti dati relativi all'esportazione ed importazione serica nell'anno 1934:

Esportazione: Seta tratta greggia kg. 1.992.400, per lire 97 milioni 393.579; cascami di seta kg. 2.600.000 per lire 50.115.638; tessuti di seta kg. 151.259 per lire 21.170.643; tessuti di seta misti kg. 93.380 per lire 4.697.791; tulli e crespi di seta kg. 54.761 per lire 7.450.003.

Importazione: Bozzoli secchi kg. 979.300 per lire 6.805.640; seta tratta greggia kg. 421.400 per L. 15.673.746; cascami di seta kg. 4 milioni 954 600 per lire 21 milioni 406.288.

Esenzione da dazio dei semi di lino per la semina

Con R. D. legge 28 febbraio u. s., il contingente annuo dei semi di lino destinati alla semina da ammettere in esenzione da dazio, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilire dal Ministro per le Finanze, è stato aumentato da 1000 a 3000 q.li.

Macinazione di grano ungherese

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica che il frumento ungherese introdotto nel Regno in temporanea importazione, pur dovendosi considerare nazionale a tutti gli effetti dei provvedimenti di cui al R. D. L. 10 giugno 1931 n. 723, 24 settembre 1931 n. 1265, 28 settembre 1933 n. 1427, e 21 maggio 1934 n. 821, non sarà soggetto alle norme del citato R. D. L. 21 maggio 1934 n. 821, concernente la macinazione obbligatoria di una determinata percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi.

I molini che macinano grano ungherese, sia definitivamente sia temporaneamente importato, dovranno comprovare la provenienza di tale grano mediante la fattura di acquisto che ad essi sarà rilasciata dalla S.A.F.N.I. (Società Anonima Fertilizzanti Naturali «Italia»).

Aumento del contingente di legno rozzo importato esente da dazio, per la fabbricazione della cellulosa

Con R. D. L. 17 gennaio a.c., il legno comune rozzo destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa) è ammesso alla importazione in esenzione da dazio specifico e dazio sul valore entro i limiti di un contingente annuo di q.li 1.200.000, sotto la osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dal Ministro per le Finanze.

Contingentamento dell'importazione belga di vetri

Il «Moniteur Belge» del 9 corr. ha pubblicato un decreto che subordina, a partire dall'11 corr., alla autorizzazione del Ministero degli affari economici, la importazione dei seguenti prodotti: vetri da finestre comuni e vetri in fogli non specialmente nominati, di uno spessore di 5 mm. o meno; vetro in fogli o lastre, semplicemente colato, stampato o pressato; vetro in fogli di ogni specie, di spessore inferiore a 1,5 mm.; marmorite od «opaline» in lastre o piastrelle.

Vietata esportazione di cereali eritrei

Allo scopo di riservare esclusivamente al consumo della Colonia Eritrea la produzione cerealicola, è stato disposto, con recente decreto, che fino a nuovo ordine, sia vietata l'esportazione dei cereali eritrei di qualsiasi specie.

Le importazioni italiane nel Lussemburgo

Dal «Notiziario» della Camera di Commercio Italiana nel Lussemburgo, si rilevano i seguenti dati statistici relativi all'importazione italiana nel Granducato del Lussemburgo.

Nel 1934, prodotti importati, q.li metrici 16.342, per 5.974.000 franchi; nel 1933: q.li metrici 43.026, per Frs. 12.452.000; nel 1932: q.li metrici 55.928, per Frs. 10.391.000.

Forniture per l'Egitto

Il R. Consolato di Egitto, in Trieste, informa le ditte interessate alla fornitura per l'Egitto di bottiglie, caraffe ecc., che possono ottenere i relativi capitolati di appalto presso il predetto Consolato.

Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito al 25 aprile prossimo venturo.

T R I B U T I

Tassa di scambio sulle etichette di tessuto

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato che le etichette di tessuto (le quali di solito vengono dai fabbricanti di confezioni, calzature, cappelli, applicate sui loro prodotti per indicare la provenienza) devono, ove siano destinate a ditte fabbricanti di confezioni in genere comprese quindi anche quelle indicate nell'art. 1 del R. D. legge 23 gennaio n. 9) essere assoggettate alla tassa di scambio del 5 per cento, una volta tanto, ai sensi dell'art. 6 del R. D. legge 22 marzo 1932 n. 206, mentre se vengono destinate a *cappellifici, calzaturifici* ecc., vanno sottoposte alla tassa di scambio nella misura ordinaria del 2,50 per cento, ai sensi dell'art. 8 ultimo comma, del citato decreto.

In tale ultima ipotesi, sulla fattura stilata dalla ditta estera fornitrice e sulla bolletta di importazione, dovrà essere apposta la seguente dicitura: *Prodotti assoggettati alla tassa di scambio del 2,50 per cento, a norma dell'art. 8, secondo comma del R. D. legge 22 marzo 1932, n. 206.*

Tassa sull'ipoclorito di sodio liquido

Il Ministero delle Finanze ha riconosciuto che l'ipoclorito di sodio liquido, ai fini della tassa di scambio, è da comprendersi fra le «liscive ed assimilati» esenti da detto tributo a sensi dell'art. 58, lettera *d)* della legge 28 luglio 1930 n. 1011.

Le fatture relative però sono soggette alla tassa di bollo di cui all'art. 52 della tariffa allegato A) alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268.

Tassa di bollo
Visti su fatture per forniture allo Stato

Il Ministero delle Finanze ha diramato la seguente circolare:

A chiarimento delle istruzioni impartite con la circolare 6 agosto 1923, n. 62290, si dichiara che qualunque visto, benestare, certificazione di legittimità, conformità o simile dichiarazione apposta su fatture (d'importo superiore a lire 100) per forniture o somministrazioni allo Stato è soggetta, normalmente, alla tassa di bollo di lire 4 come atto di liquidazione (art. 27 della tariffa A annessa alla legge tributaria 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato, quanto all aliquota, dal R. decreto - legge 10 dicembre 1934, n. 1983); ma se si verifichi la ipotesi che all'atto di liquidazione segua l'assenso (sia pure risultante dalla semplice sottoscrizione) del fornitore o appaltatore, l'originario atto di liquidazione si traduce in un vero e proprio atto contrattuale, risultante dall'incontro di due consensi. La tassa da esigersi, in questo caso, è quella relativa agli atti di natura contrattuale (art. 6 della citata tariffa del bollo modificato, quanto alla aliquota dal R. D. legge 10 dicembre 1934 n. 1983).

Quando accada che la controfirma del fornitore non segua, in ordine di tempo, l'atto di liquidazione, ma lo precede, non può implicare assenso alla liquidazione stessa e perciò non può esigersi la tassa di bollo di L. 6 (art. 6 della tariffa del bollo) sibbene quella normale di L. 4 (art. 27 di detta tariffa). Si avverte inoltre che la tassa di L. 6 dovrà esigersi nei casi in cui essa è dovuta, quando si tratti di fatture o conti dei fornitori o appaltatori le quali contengano richiami a determinate condizioni di capitolati e di precedenti contratti scritti, nei qual caso esse assumono sostanzialmente funzioni di scritture private quando contengono la sottoscrizione di entrambe le parti contraenti (rappresentante della pubblica Amministrazione e appaltatore o fornitore); la detta tassa di lire 6 non sarà dovuta quando si tratti di fatture che seguano ad una convenzione verbale e attestino semplicemente della merce venduta o delle prestazioni eseguite senza fare alcun richiamo a speciali condizioni di capitolati o di precedenti contratti scritti. In ogni caso poi sarà dovuta la tassa di bollo di L. 4 (art. 27 della tariffa del bollo) relativo al visto o benestare del funzionario cui spetta attestare la regolarità della spesa.

Si è ritenuto inoltre che le disposizioni dell'art. 27 della tariffa del bollo non trovano applicazione per i visti, benestare e simili dichiarazioni apposte su fatture relative a prestazioni o somministrazioni il cui prezzo unitario sia stabilito in base ad apposita tariffa ovvero debba determinarsi a contatore (energia elettrica, gas, telefono, ecc.) nè per i visti o benestare apposti su fatture relative ad acquisti di materiali fatti direttamente presso i fornitori, al prezzo corrente con pagamento a contanti.

E ciò per la considerazione che in simili casi non ricorre la necessità di un giudizio tecnico sulla regolarità della spesa in quanto la liquidazione e il controllo della spesa spesso avvengono automaticamente mercè il raffronto dei prezzi già prestabiliti, mediante tariffa, o facilmente determinabili alla stregua di un prezzo corrente o mediante congegni meccanici (contatore ecc.) In questi casi quindi non sussiste alcun giudizio peritale, estimatorio o, in genere, tecnico e quindi non sussiste un atto della specie contemplato dall'art. 27 della tariffa del bollo.

I libretti colonici e la tassa di bollo

Il Ministero delle Finanze ha recentemente chiarito che i libretti colonici non sono, di regola, soggetti a tassa di bollo, a meno che non contengano convenzioni espressamente contemplate dalla tariffa del bollo per una tassa proporzionale, graduale e fissa. Ond'è che nel caso in cui il debito del colono verso il proprietario del fondo sia fatto risultare dalla chiusura dei conti senza alcuna espressa dichiarazione al riguardo nessuna tassa di bollo sarà dovuta. Al contrario se il colono conferma per iscritto il suo debito e vi appone la propria firma ricorre il caso di ricognizione di debito, atto indubbiamente soggetto alla tassa di bollo di lire 5 a mente dell'art. 6 della tariffa A annessa alla legge tributaria 30 dicembre 1923, n. 3268.

Similmente sarà dovuta l'ordinaria tassa di quietanza (art. 52 della citata tariffa del bollo), quando dal libretto risulti la firma per accettazione, apposta dalle parti a saldo del conto colonico.

La tassa può pagarsi applicando sul libretto le marche da bollo corrispondenti ed annullandole con **la data.**

Scambi con l'estero

Gli scambi italo-francesi

Secondo le più recenti notizie sull'andamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia dal 1928 al 1934, tutto l'insieme delle nostre importazioni e delle nostre esportazioni è diminuito da 100 a 23.

E' inoltre da notare che guardando a parte gli ultimi tempi, vale a dire la differenza fra il 1933 e il 1934, si trova, in rapporto alla Francia, un aggravamento della contrazione, la quale si è spinta dal 25 al 23 per cento, sempre di quello che era il traffico nel 1928.

Nelle nostre esportazioni considerate da sole, si riscontra che, dal 1928 al 1934, esse sono diminuite con la Francia da 100 a 21 e, nel più recente passaggio dal 1933 al 1934, hanno presentato un leggero aumento da 20 al 21, sempre in confronto al 1928.

Per quanto concerne la nostra bilancia commerciale con la Francia, si registra un notevole miglioramento per noi fra il 1928 e il 1934. Infatti, nel 1928 le esportazioni italiane in Francia erano inferiori del 34 per cento alle importazioni francesi in Italia, e invece nel 1934, lo squilibrio si è ridotto al 19 per cento. Guardando poi a un anno fa soltanto si vede che la nostra bilancia commerciale con Francia è peggiorata, passando da un saldo attivo del 12 per cento nel 1933, ad un passivo del 19 per cento nel 1934.

Gli scambi italo-inglesi

Il valore complessivo dei traffici della Gran Bretagna con l'Italia è ammontato nel 1934 a 18,9 milioni di sterline, in confronto a 19,1 milioni nel 1933 e 20,1 milioni nel 1932.

La bilancia commerciale italo-inglese ha denotato durante lo scorso anno, secondo le statistiche del Regno Unito, un forte aumento del saldo attivo a favore della Gran Bretagna, in seguito alla ulteriore ripresa delle vendite inglesi al nostro mercato, cui si è contrapposta una nuova riduzione delle importazioni britanniche dall'Italia.

E' da rilevare che lo aumento denotato durante lo scorso anno rispetto al 1933 dalle froniture inglesi complessive all'Italia, aumento pari ad oltre 600.000 sterline, è dovuto per più della metà, da maggiori riesportazioni.

Le riesportazioni inglesi in Italia, ossia le vendite di prodotti precedentemente importati dalla Gran Bretagna, per lo più da Paesi dell'Impero, figurano infatti aumentate di 342 mila sterline (circa i due quinti rispetto al 1933), toccando il livello più elevato di questo ultimo quinquennio, e la quota della riesportazione inglese totale assorbita dall'Italia è salita al 2,4 per cento, dall'1,8 per cento nel 1933.

Per quanto riguarda il rapporto tra le correnti della esportazione e riesportazione inglesi al nostro mercato, l'11,5 per cento delle vendite inglesi complessive all'Italia è stata nello scorso anno costituito da riesportazioni, mentre negli anni precedenti tale percentuale era stata notevolmente inferiore (8,8 per cento nel 1933, e 8.3 per cento nel 1932).

L'Italia ha occupato nello scorso anno il ventunesimo posto (rispetto al diciannovesimo nel 1933) tra tutti i Paesi fornitori della Gran Bretagna, ed il tredicesimo, al pari che nel 1933, tra quelli non appartenenti all'Impero.

Nel quadro della esportazione inglese, l'Italia ha mantenuto la propria posizione rispetto al 1933, continuando a figurare al settimo posto tra gli sbocchi esteri della Gran Bretagna ed al tredicesimo se si considerano anche i Paesi dell'Impero.

Controllo delle divise in Argentina

Un rapporto del R. Addetto commerciale a Buenos Aires richiama il recente provvedimento dell'Ufficio Argentino di controllo dei cambi con cui è limitato a 45 giorni dallo sdoganamento della merce il periodo di tempo entro il quale può liquidarsi il permesso previo corrispondente.

E' da ricordare che finora non esisteva nessun termine in proposito. Avvenuto lo sdoganamento, per il quale esisteva il termine stabilito nel permesso previo, l'importatore restava in possesso di un titolo (dichiarazione doganale di avvenuta importazione modello 105) che lo autorizzava a chiedere in qualunque momento le divise occorrenti al pagamento. Di fatto secondo ha potuto rilevare l'Ufficio di controllo nonostante la mancanza di un termine massimo, la quasi totalità dei permessi veniva liquidata nei giorni 45 restando appena una piccola percentuale, che l'Ufficio di controllo evidentemente non ha ritenuto di sufficiente peso per lasciar sussistere questo stato di cose. Il quale, come è ovvio, mentro si prestava ad autorizzare una certa speculazione a rialzo perturbatrice del normale andamento del mercato, rappresentava per l'Ufficio di controllo un elemento d'incertezza per un completo dominio del mercato.

Il provvedimento attuale, peraltro, mentre consente in via transitoria dei termini intermedi per le merci già entrate ammette pur sempre la possibilità di una congrua proroga oltre i 45 giorni nei casi debitamente giustificati.

Per lo sviluppo delle migrazioni e della colonizzazione interna

Il decreto del Capo del Governo, del 23 febbraio u. s., stabilisce che il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, di accordo con il Ministero della Agricoltura e le Foreste, provvederà a tutto quanto è necessario perchè siano messe in valore, con l'impiego di famiglie di agricoltori e di pescatori migrate, le zone non sufficientemente coltivate o del litorale, del Regno e delle Colonie, ove la pesca è scarsamente praticata, e che saranno all'uopo ritenute più adatte.

Per l'attuazione del programma delle opere da eseguire, sono applicabili nei confronti del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna le norme contenute nelle leggi sulla bonifica integrale e sulla pesca, anche se le opere saranno da esso direttamente eseguite.

Notiziario

Il «Notiziario economico mensile dell'Argentina» di gennaio u. s., inviato dall'addetto commerciale alla R. Ambasciata d'Italia, in Buenos Aires, trovasi in visione agli interessati presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Gli aeromobili civili posseduti dalla Francia ammontano a 1774; quelli dell'Inghilterra a 937.

La produzione della seta in Spagna è ridotta a meno di un terzo. Infatti nel 1925 era di un milione 200.000 chili; è scesa, a causa della concorrenza giapponese, a 360.000 kg. nel 1934. Il 95 per cento della produzione di seta spagnola è dato dalla regione di Murcia, ed il resto dall'Andalusia.

La moneta brasiliana «mil réis» oggi circolante, sarà sostituita nel 1936 col «cruzeiro». Il nuovo sistema monetario sarà decimale e quasi uguale, come monete metalliche e biglietti di banca, alla nostra lira.

L'America latina assorbe normalmente il 10 per cento delle esportazioni totali dell'Italia.

Il traffico mondiale di seta durante il mese di gennaio u.s. ha raggiunto il totale di 46.074 balle, in confronto di 49.005 durante il mese di dicembre e 52 mila 657 nel gennaio del 1934.

La produzione della seta greggia nelle filande italiane, è stata nel 1934 di kg. 3.123.800, con una media mensile di kg. 260.317.

Le scorte visibili di frumento, escluse quelle presso grossisti, risultavano in Italia, alla fine del 1934, di q.li 11.924.436, così distribuiti: frumento in deposito nei Magazzini generali e Punti franchi q.li 3.498.986; frumento vincolato alla vendita collettiva, q.li 4.063.450; frumento esistente presso i molini, e magazzini dipendenti, di capacità nominale non inferiore a 40 q.li giornalieri q.li 4.362.000.

Le trebbiatrici a motore nella provincia di Udine, per le quali è stata rilasciata la patente nell'ultima campagna granaria, sono state in numero di 356.

Il numero degli operai italiani occupati nei lavori di bonifica al 1. marzo corr. era di 6738.

Gli apparecchi radio in funzione alla fine di febbraio u. s. in Italia erano 4563.

Di un Consiglio Corporativo coloniale centrale è prevista la istituzione.

Una distilleria per l'estrazione dell'alcool dalle bietole, sarà impiantata a Crisigallo.

Il monopolio statale della radio è stato istituito, con recente legge, in Bulgaria.

La Francia ha importato nel 1934, 12 milioni 754.000 hl. di vini diversi. La massima parte del vino importato proviene dall'Algeria e dalla Tunisia. L'Italia ha importato soltanto hl. 19.200, meno della metà del 1933.

La Gran Bretagna ha importato nel 1934, 658.400 hl. di vino, di cui 43.100 in bottiglie. I maggiori importatori sono stati il Portogallo e la Spagna. La Francia ha importato hl. 77.900 e l'Italia hl 27.180.

La Francia ha esportato nel 1934, 725.100 hl. di vino. Le Colonie francesi ne hanno assorbito hl. 217.400. Il più importante Paese importatore di vini francesi è la Svizzera.

La lepidolite (silicato idrato di alluminio, potassio e litio), viene usata in qualche fabbrica di porcellane per sostituire il feldspato; ma il suo impiego deve essere limitato a prodotti di grande pregio e di alto prezzo, dato che questo minerale non viene a costare meno di una lira il chilogramma.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La Fiamma dei premilitari

Esposta in una vetrina del Caffè Cantarutti, abbiamo potuto ammirare la bellissima Fiamma che sarà offerta ai premilitari del 7. Battaglione «Alberto Picco» domenica prossima. E' stata confezionata nel laboratorio femminile dell' Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

La Sezione Alpini di Cividale, per l'occasione della consegna, farà intervenire tutti i gagliardetti dei Gruppi e delle Sottosezioni del Mandamento.

Ordine di adunata degli Avanguardisti

Il Comando della Coorte Avanguardisti comunica:

Tutti gli Avanguardisti sono comandati a trovarsi domenica 24 marzo p. v. alle ore 8.30 precise presso la Palestra dell' O. N. B. (campo sportivo comunale) per partecipare alla commemorazione della fondazione dei Fasci di Combattimento. Verso gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari. Gli organizzati dovranno vestire la tenuta di parata.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha convocato per domani il Direttorio ed altri camerati per attuare la perequazione al reddito accertato dei contributi che i fascisti dovranno versare.

Nel Nucleo "Fanti"

Con l'intervento del presidente provinciale dell'Associazione del Fante, si è svolta al Littorio una imponente adunata degli iscritti. Sono stati trattati importanti argomenti, prendendo disposizioni per lo sviluppo e l'attività del Nucleo di Cividale.

La "Dante Alighieri" per la cultura popolare

La «Dante Alighieri», sempre sollecita della cultura del popolo, dentro e fuori i confini del Regno, ha istituito, a mezzo del nostro Comitato, Biblioteche popolari in vari Comuni della Slavia tra cui S. Pietro al Natisone, San Leonardo, Rodda, Prepotto ed Attimis; ed ora sta provvedendo all'istituzione di altre tre da collocarsi nei Comuni di Drenchia, di Savogna e Tarcetta. I libri sono scelti con criteri pratici e mirano, oltre che a diffondere utili cognizioni di agricoltura, escursionismo, storia, geografia, a coltivare specialmente, il sentimento di amor Patrio.

La Fiera cavalli

Il 13 aprile prossimo avremo una grande Fiera di cavalli e un mercato bovino con concorsi a premio. La fiera durerà due giorni. Saranno concessi foraggio e scuderia gratis ai quadrupedi stati inscritti prima delle ore 12 del 12 aprile.

I premi, oltre a quelli in natura (concimi, mangimi ed attrezzi ecc.) a disposizione della giuria, sono, per la fiera dei cavalli, i seguenti:

Cat. A. - Gruppi di cavalli presentati da allevatori: 1. medaglia d'argento dorato e diploma; 2. med. d'arg. grande e dipl.; 3. med. d'arg. media e dipl.; 4. medaglia d'arg. piccola e diploma.

Cat. B. - Gruppi di cavalli presentati da negozianti: 1. lire 400 e diploma; 2. lire 300 e dipl.; 3. lire 200 e dipl.; 4. lire 100 e dipl.

Cat. C - Cavalle da riproduzione e puledri presentati da privati, diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Inoltre un premio di lire 100 da sorteggiare fra tutti i presentatori di cavalli. Vi sarà pure una mostra di vetture e finimenti con i seguenti premi comuni alle due sezioni di cui la prima comprende le vetture e la seconda i finimenti e gli accessori per cavallo: 1. medaglia d'argento grande e diploma: 2. medaglia d'argento media; 3. medaglia d'argento piccola.

Le vetture esposte non pagano posteggio.

Sono inoltre assegnate al bovini presentati al mercato i seguenti premi: lire 150; lire 100 con diploma ai proprietari delle due migliori paia di buoi da lavoro; lire 150; lire 100 con diplomi ai proprietari delle due migliori vacche da lavoro; lire 150, lire 100 con diploma ai proprietari delle due migliori vitelle da allevamento; lire 150; lire 100 con diploma ai proprietari dei due migliori vitelli da allevamento.

Le inscrizioni per prender parte ai concorsi si ricevono fino alle ore 12 del giorno 12 aprile 1935 XIII, presso la sede del Consorzio agrario di Cividale dove si potrà prendere visione delle norme del Regolamento per l'assegnazione dei premi.

Il Comitato direttivo della grande Fiera è così costituito: comm. avv. Vittorio Nussi presidente onorario; on. dott. Antonio Volpe presidente effettivo; dott. cav. Antonio Sartogo vice presidente — Membri: Amedeo Boscutti, conte Umberto de Nordis, co. Cesare di Panigai, Pietro Fort, Lino Marzolini, dott. Silvio Munich, dottor Guido Poggi, cav. Luoie Rieppi, avv. cav. Giuseppe Sandrini — Segretario: Iginio Vernier.

Favoletta quasi esopiana

Una cicala, dopo aver cantato tutta l'estate, trovandosi nell'inverno assai mal ridotta, andò a chieder aiuto alla formica. Ma questa, mostrandole una scritta posta all'ingresso del formicaio, la cacciò via dicendole: «Non vedi che sono inscritta alla società contro l'accattonaggio?». — «Vergognati, brontolò un vecchio moscone che aveva visto e sentito tutto, sei inscritta, sì; ma, da quanto tempo non paghi le quote promesse?».

Questa favoletta, è scritta a richiesta della Presidenza della nostra Congregazione di Carità, per quei signori che da oltre un anno non versano i contributi sottoscritti per la lotta contro l'accattonaggio, ma conservano affissa alla porta di casa la targa di contribuenti alla nobile e civile istituzione.

Agli esercenti ed ai barbieri

Tutti gli esercenti ed i barbieri della città sono pregati di lasciar liberi domenica mattina p. v. i loro dipendenti appartenenti alle organizzazioni fasciste, in modo che possano partecipare alla cerimonia della consegna delle Fiamme ai premilitari.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Margherita Coceani ved. Carbonaro: famiglia ing. Giovanni Carbonaro lire 1000; Angelina e Renato Gaggia di Cividale lire 20; Giuseppe e Riccardo Gaggia di Palmanova lire 25.

Ida e Maria Blasuttig per onorare la cara memoria del padre Giuseppe Blasuttig nel 38. anniversario della morte, hanno offerto lire 10.

La Cassa di Risparmio di Udine, negli utili destinati alla beneficenza per l'anno 1935, ha elargito lire 1500 la Banca Cooperativa di Cividale lire 850.

Una denuncia per atti osceni

Federico Lasig fu Giuseppe di anni 65, nato a Merna di Gorizia, senza fissa dimora, l'altro giorno gironzolava per le strade della città importunando i passanti per ottenere la carità e rivolgendo, all'indirizzo di chi non si commuoveva della sua miseria, bestemmie ed altri epiteti. Inoltre, in presenza del bel sesso, commetteva atti osceni. A togliere l' increscioso sconcio, provvide con urgenza il capo dei vigili comunali, dichiarando in arresto l'individuo e traducendolo alle locali carceri mandamentali. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per atti osceni in pubblico, bestemmia e questua vessatoria.

POVOLETTO

L'assemblea della Latteria di Grions del Torre

Si è svolta l'assemblea generale della Latteria di Grions, con l' intervento dell' Ispettore di Zona dei Fasci, del Segretario del Fascio e delle autorità locali. Ha preso per primo la parola il Segretario, il quale ha dato un'ampia relazione del bilancio, che è stato approvato ad unanimità.

Si è poi proceduto alla nomina delle cariche. Sono riusciti eletti: Presidente: Giovanni Pizzo; Vice Presidente: Antonio Picco fu Nicolò; Consiglieri: Luigi Picco fu Antonio, Pio Beltrame, Angelo Beltrame di Abbondio, Tarcisio Beltrame, Luigi Beltrame di Ferdinando, Giuseppe Compagnon fu Luigi, Augusto Ruiz.

L' Ispettore di Zona si è vivamente compiaciuto per la proficua attività svolta.

Nel Dopolavoro

Si è quindi proceduto alla inaugurazione della sezione del Dopolavoro di Grions, che è sorta sotto i migliori auspici, contando già circa un centinaio di soci. Il Presidente, dopo aver presentato all' Ispettore di Zona gli iscritti, ha illustrato l'attività svolta e da svolgere. L' Ispettore di Zona ha espresso il suo migliore augurio ed il suo più fervido incitamento, elogiando in modo particolare il presidente del Dopolavoro Comunale per la sua attività.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte che tutti i fascisti debbono indossare, durante tutta la giornata del 23 marzo, XVI annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, la divisa, oppure, per quelli che non ne sono in possesso, la Camicia nera con decorazioni.

Il Corpo pompieristico

Come abbiamo già riferito sarà costituito entro il prossimo mese di aprile un Corpo pompieristico comunale. Esso consterà di un capo, di un sottocapo e di otto pompieri, prescelti tra quelli che esercitano i mestieri di muratore, falegname, bandaio, meccanico e fabbro.

L'assemblea dei Fanti

Domenica 24 p. v. alle ore 20.30 nella sede del Nucleo Fanti in congedo (Trattoria alle Quattro Colonne) si svolgerà l' annuale assemblea. Sarà presente il Comandante provinciale e pertanto tutti i fanti sono tenuti ad intervenire al raduno.

SEDEGLIANO

Libretto anagrafico

Si rammenta a tutti gli operai, attualmente non occupati, di consegnare, se ancora non lo avessero fatto il proprio libretto anagrafico, presso l'apposito Ufficio dello Schedario Operai, presso il Municipio.

CHIUSAFORTE

Rapporto del Fascio

Si è svolto il rapporto annuale di questo Fascio di Combattimento. Nella piazzetta antistante la sede del Fascio erano convenute per la circostanza tutte le autorità locali, il Fascio femminile, le Organizzazioni Giovanili in divisa, la Milizia, i rappresentanti delle associazioni e numerosa popolazione. La banda del Dopolavoro ha allietato la cerimonia eseguendo gli inni della Rivoluzione.

Il Rapporto si è svolto nell'ampia sala della sede, presieduto dall'Ispettore di Zona dei Fasci, che ha aperto la riunione col saluto al Duce. Il Segretario del Fascio ha fatto la relazione sulla attività svolta durante l'anno XII. Dopo aver portato il saluto delle Camicie nere e della popolazione al nuovo Ispettore di Zona, e ringraziato il cessato Ispettore per l'opera svolta a favore di questo paese, ha informato che le forze fasciste del Comune ammontano ad oltre 700 tesserati su di un totale di duemila abitanti residenti. Quindi ha illustrato le varie attività svolte dalle Organizzazioni del Partito, e nel rendiconto della gestione dell'E. O. A. ha messo in particolare evidenza quanto è stato fatto durante l'anno XII. Le razioni viveri distribuite ammontano a 164.068 con un totale di generi alimentari di Kg. 22.460, e la spesa complessiva erogata è stata di lire 27.951.80. Ha ringraziato gli operai locali che durante l'estate hanno lavorato un quarto d'ora in più dell'orario devolvendo poi il provento all'E. O. A., provento che ammonta a lire 1461.40. Dopo aver messo al corrente i fascisti delle disposizioni emanate dalle Gerarchie, ha annunciato che il Fascio di Chiusaforte è stato diviso in tre Nuclei. Terminata la relazione del Segretario del Fascio, il Segretario Amministrativo ha esposto la situazione economica dell'Ente.

Infine l'Ispettore di Zona, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale, ha esposto quanto è stato fatto dal Regime specialmente per le classi meno abbienti ed ha tracciato le direttive per l'opera da svolgere localmente. Quindi compiacendosi per l'efficenza delle organizzazioni di Chiusaforte, ha chiuso il Rapporto col «saluto al Duce».

Dopo il Rapporto l'Ispettore di Zona ha convocato il Direttorio del Fascio. Esaminata la situazione locale, ha assicurato di dare il suo valido appoggio presso le Superiori Gerarchie per la soluzione di urgenti ed importanti problemi che interessano il Comune.

RESIA

Gara sciatoria valligiani

Organizzata come di consueto dall'8. Reggimento Alpini, si sono svolte le gare sciatorie che tanto appassionano la gioventù di questa vallata. L'esito è stato brillantissimo e grande l'entusiasmo di numerosi concorrenti, dai 15 ai 25 anni. Mèta della gara era S. Anna di Carnizza e ritorno, partendo dal ponte sul Barman — frazione Gniva di Resia — con un percorso di circa 16 Km. ed un dislivello superiore ai 600 metri.

E' riuscito primo classificato il premilitare Luigi Clemente fu Luigi di anni 19 che ha compiuto il percorso in ore 1.5', dimostrando di possedere ottime qualità di sciatore. Merita pure di essere segnalato il giovane Pietro Nardin di Mattia, di anni 15, che superò la non facile prova in ore 1.35.

La premiazione di quattordici giovani è stata effettuata nel pomeriggio, coll'intervento del Podestà.

PONTEBBA

Esami graduati dei Giovani Fascisti

Si sono svolti dinanzi all'apposita commissione gli esami per graduati Giovani Fascisti. I diciotto partecipanti sono stati promossi a pieni voti. La commissione ha elogiato il Tenente Ottorino Buzzi, Istruttore e direttore del corso.

Nell' Opera Balilla

Si è svolta una riunione del Comitato Comunale dell'Opera Balilla per concretare il programma per la prossima festa del reclutamento che si aprirà domenica 24 corrente. Sono state vagliate varie questioni interessanti l'Organizzazione e quanto riguarda la lotteria pro Opera Balilla.

PAGNACCO

Beneficenza

Nella ricorrenza del trigesimo della morte della compianta signora Maria Canciani in Savio, hanno versato alla Scuola professione per gli alunni poveri: Società Operaia di M. S. ed Istruzione lire 30; Fratelli Luigi e Davide Floreani lire 5. La Presidenza sentitamente ringrazia.

LESTIZZA

Nel Fascio

Fervore di opere

Domenica, nella ripristinata propria sede, si è riunito il Direttorio del Fascio con l'intervento del Preside della Provincia, del Podestà, della Segretaria del Fascio Femminile, del presidente e del medico del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Il Segretario del Fascio, allo inizio dell'importante seduta, ha recato al comm. dott. Pagani le vive felicitazioni dei fascisti per la sua nomina all'alta carica di Preside della Provincia. Ha quindi vivamente elogiato il Podestà per il nuovo impulso di vita fascista dato all'amministrazione comunale e per la fervida assistenza al popolo.

Il Segretario del Fascio ha esposto poi in una particolareggiata relazione, la situazione politica ed economica locale, nonchè quella riguardante le organizzazioni giovanili, il Fascio giovanile, il Fascio Femminile e il Dopolavoro.

Il Direttorio ha approvato la esauriente relazione ed ha poi proceduto alla ricostituzione della Commissione di disciplina, ed alla costituzione dei settori e dei nuclei del Fascio, nonchè alla nomina dei rispettivi capi.

Alla fine il dott. Pagani ha pronunciato cameratesche parole di plauso e d'incitamento.

La seduta è stata tolta col saluto al Duce.

Il comandante del Fascio Giovanile

Con recente provvedimento del Segretario Federale il camerata Tullio Biasotti è stato nominato Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento.

GEMONA

Ispettorato di Zona

Per lo scoprimento della lapide al milite forestale Secchi

L'Ispettore di Zona dei Fasci comunica: Ricevuti gli ordini dal Segretario Federale dispongo che alla inaugurazione della lapide — che Camicie Nere e popolo di Trasaghis erigono alla memoria del legionario forestale Giovanni Secchi, assassinato vigliaccamente mentre adempiva il suo dovere — intervengano i Segretari dei Fasci con i membri del Direttorio, una squadra di Giovani fascisti in bicicletta in rappresentanza dei rispettivi Fasci e Fasci Giovanili.

Alle ore 14.30 di domenica 24 corrente tutti si dovranno trovare ad Alesso davanti all'edificio scolastico dove sarà svolta la cerimonia. Saranno presenti il Segretario Federale, e reparti della Milizia forestale e della 35. Alpina. Vestire l'uniforme fascista.

TRASAGHIS

Per il milite Secchi

Le Camicie Nere, il Fascio Giovanile, le organizzazioni dell'Opera Balilla, le scolaresche, si troveranno domenica 24 corr. alle ore 14.30 nella rispettiva divisa, ad Alesso dove sarà scoperta la lapide in memoria del milite Giovanni Secchi, colpito da mano assassina mentre adempiva il suo dovere. Sono invitate a presenziare tutte le autorità, le Associazioni patriottiche, il popolo.

La lapide è un bel lavoro in marmo e bronzo del camerata scultore Luigi Pischiutti di Gemona con dedica del console generale Liuzzi.

VENZONE

Una visita di Giovani Fascisti ai camerati di Basiliano

Martedì 19 corrente accompagnati dal locale Comandante, alle ore 6, inforcata la bicicletta, partivano da Venzone una trentina circa di Giovani Fascisti diretti a Basiliano. Accompagnavano pure i baldi giovanotti, il Podestà, il Vice Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il segretario comunale. L'accoglienza fatta dalle autorità e dai camerati di Basiliano è stata fraterna. Scopo della gita era anche quello di rivedere il loro bene amato ex comandante Serra, attuale segretario comunale. La giornata è stata trascorsa nel più schietto cameratismo. Durante il rancio signorilmente offerto, sono stati scambiati brindisi ed auguri.

I camerati di Basiliano hanno promesso di rendere la visita e fin d'ora diamo ad essi il benvenuto.

BORDANO

Atto onesto

L'operaio Pietro Rossi fu Girolamo nel rincasare dopo di aver lavorato la giornata nei pressi di Ospedaletto di Gemona, rinveniva in una cunetta laterale alla strada che dal bivio della Nazionale (località Campagnola) conduce sul ponte di Braulins, una borsetta da donna contenente L. 300 in denaro e vari oggetti di valore.

Il Rossi si curava di consegnare nella serata stessa all' impiegato comunale Pietro Zanetti la borsetta, e questi, nel mattino successivo, riusciva a rintracciare la proprietaria nella persona della signora Maria De Colle residente in Trasaghis, la quale è rientrata in possesso di quanto aveva smarrito ed ha manifestato tangibilmente la sua riconoscenza all'onesto operaio.

ARTEGNA

I direttorii dei lavoratori dell'Industria

I seguenti camerati sono stati chiamati a far parte dei Direttori preposti al Sindacato Lavoratori dell'Industria di questo Comune. Sindacato muratori ed affini: Aldo Venturini di Gio. Batta, segretario — Pietro Pontelli di Luigi — Dante Arletti fu Luigi — Vittorio Fabris di Severino — Attilio Mattiussi di Tommaso — Aristide Driussi di Ezio, membri.

Sindacato Serici: Noero Spagnolo fu Giovanni, segretario — Valentino Giorgini fu Antonio — Alberto Palese fu Giacomo — Giuseppe Aita fu Luigi — Valentino Serafini di Tobia — Elisa Facini di Arturo, membri.

TREPPO GRANDE

Di un furto commesso in danno di Giuseppe Scagnetti da Treppo Piccolo, diamo notizia in cronaca di Udine.

PIETRO RINALDI e la consorte **TERESA COREN** assieme ai **parenti** tutti, angosciati partecipano la perdita del loro angioletto

Luciano

spentosi stamane alle ore 8

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo Giovedì 21 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di Via Aquileia 57.

Udine 20 Marzo 1935 XIII

GIUSEPPE MALESANI annuncia con sentito dolore la morte del piccolo

Luciano Rinaldi

adorato figlio del Consocio Pietro Rinaldi.

Udine, 20 marzo 1935

Gli **IMPIEGATI** e **OPERAI** della **Ditta MALESANI e RINALDI** annunciano con dolore la morte di

Luciano Rinaldi

figlio del comproprietario della Ditta

avvenuta in Udine alle ore 8 del 20 corrente.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Aquileia 57.

Udine, 20 marzo 1935 XIII.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MISANI, CARNIELLI, LORENZI,** vivamente commosse, ringraziano tutti i buoni che vollero rendere tributo di onore e di affetto al loro indimenticabile Scomparso

Massimo Misani

In modo particolare vogliono ricordare la gentile Famiglia Colutta.

Udine, 20 marzo 1935 XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 33

Il maggiore Lanner, continuando nella sua ragionata indagine retrospettiva, si volle spiegare meglio:

— Il primo attentato contro l'Ispettore Lames, è il preludio all' assassinio del Colonnello. Si voleva uccidere l'Ispettore perchè non potesse incaricarsi delle indagini necessarie, o forse per qualche altra ragione a noi ignota; forse, invece, il criminale non voleva che metterlo fuori combattimento per un certo tempo. Ad ogni modo io non credo assolutamente che l'assassino del Winkle, in antecedenza al suo atto, si sia recato in casa dell'Ispettore unicamente per prendergli un paio di scarpe e portarle nel giardino di Holm's Street.

Questa, sarebbe un'azione illogica e pazzesca. Suppongo che il criminale subito dopo aver colpito l'Ispettore, abbia pensato di prendere le scarpe, più che altro per spavalderia o per confondere e beffare la Polizia. Questi sentimenti non sono estranei alla mentalità del criminale, e voi, signori, lo sapete.

Comunque, l'assassino, dopo aver lasciato l'Ispettore privo di sensi nell'anticamera, corre verso Holm's Street. A breve distanza di tempo penetra in casa del Winkle e l'uccide. Subito dopo, non sappiamo come, viene a conoscenza che Lames è vivo e sano. Non si scoraggia nè perde il suo tempo. «Sa» che l'Ispettore sarà incaricato delle indagini e organizza il secondo attentato con rapidità e precisione veramente sorprendenti. Mi, avete infatti, detto come questo non sia riuscito per mera combinazione. Ma non perdiamo di vista il fatto che *«l'assassino sapeva che voi, Sir Malvin, avreste incaricato l'Ispettore Lames delle indagini sul delitto».*

Da ciò è facile la mia prima deduzione che il criminale sia molto addentro nei segreti di Scotland Yard, nei metodi usati e nelle singole attribuzioni dei vari funzionari. Per lo meno, è certo che egli può introdurre nell'ambiente della Polizia uno dei suoi innumerevoli tentacoli. Ma l'idea di voler eliminare l'Ispettore Lames per impedirgli di occuparsi delle indagini sul delitto Winkle, non giustifica, a mio parere, l'accanimento dimostrato dall'assassino verso lo stesso Ispettore. Dobbiamo credere, invero, che il nostro uomo abbia un interesse molto pressante di sbarazzarsi di Lames giacchè Tillermann, incaricato di far luce sugli attentati alla vita del collega, è senz'altro ucciso. E voi, signori, ben a ragione supponete l'esistenza di un particolare indizio scoperto dallo stesso Tillermann in casa di Lames. Purtroppo credo ci sarà impossibile scoprire mai tale indizio che è, molto probabilmente, la chiave di tutti gli enigmi. Dobbiamo quindi pensare a un legame fra il defunto Winkle e l'Ispettore Lames. Indubbiamente ci deve essere qualche cosa che unisce Lames al Colonnello; qualche fatto o persona, o altro, che comunque giustifichi l' accanirsi dell'assassino contro l'Ispettore.

— Veramente, è quello che penso anch'io — interruppe a questo punto Walter cupamente — ma non riesco a capire di quale natura possa essere tale rapporto, Maggiore.

— Ho un'idea in proposito — rispose quest'ultimo. — Ma mi sia permesso di non esprimerla, per ora almeno; perchè forse è una supposizione destinata a cadere.

Dunque — continuò Lanner — riprendiamo la ricostruzione più probabile dei fatti. Il criminale penetra nella casa di Holm's Street e uccide il colonnello con un colpo di revolver. Appicca quindi il cadavere per fuorviare, come ho detto, la Polizia, e, impossessatosi forse di qualche documento, o altro che l'interessava, se ne va.

— Un momento Maggiore, — interruppe Sir Malvin. — Noi non sappiamo ancora spiegarci esattamente come l'assassino abbia potuto entrare e uscire dalla casa. A meno che, ben inteso, non si voglia sospettare della signorina Grace. Le finestre erano chiuse dall'interno e non ci sono altri passaggi nella stanza dove si svolse il fatto. Tutte le porte erano chiuse.

Il Maggiore ebbe un lieve sogghignò:

— Se così stanno i fatti, Sir, l'assassino è semplicemente entrato dall'ingresso principale, a meno che non si tratti di uno spirito!

Sir Malvin aggrottò le sopracciglia ma non rispose.

Lanner continuò imperterrito: L'assassino entrò precisamente dalla porta e, con ogni probabilità non appena la signorina Grace fu uscita. Ma credo non sia il caso di approfondire le indagini in questo senso. Per noi non ha importanza alcuna sapere come il criminale sia penetrato e uscito dalla casa, ma bensì *che cosa* ha fatto nella casa stessa.

Una importante qualità dell'assassino, e che non dobbiamo dimenticare, è la robustezza. Perchè dopo aver ucciso il Colonnello, egli ha potuto in breve tempo rialzare il corpo ancor teso e fremente nello spasimo della morte, e appiccarlo allo schienale che, notate bene, è abbastanza alto. Il cadavere, a giudicare dalla sua apparenza nelle fotografie che ho visto, credo fosse molto pesante. Dopo aver compiuto la opera macabra, il criminale se ne va per la stessa via, ossia per la porta principale d'ingresso.

— Allora voi Maggiore — disse Walter — non date alcuna importanza alle impronte nel giardino e neppure alle mie scarpe trovate nei pressi della cancellata.

Lanner contorse nuovamente le labbra in quella specie di sorriso ironico che gli era caratteristico: — Appunto così, Ispettore — disse — come vi ho già detto, la faccenda delle scarpe mi sembra molto puerile. Anzi, vi dichiaro che costituisce, per me, un errore dei delinquente; il secondo errore commesso e del quale egli, in seguito, deve essersi pentito amaramente.

— E quale sarebbe dunque, secondo voi, il primo errore commesso? — interruppe Walter.

— Quello di non essersi accertato delle vostre condizioni quando siete caduto nell'anticamera di casa vostra, sotto i suoi pugni, Ispettore; e di non avervi ucciso! — Rispose pacatamente il Maggiore. Poi continuò: — Ma il secondo sbaglio, quello delle scarpe e delle impronte lasciate nel giardino, mostra chiaramente la mentalità del nostro criminale. Mentalità perversa e crudele per quanto riguarda i delitti, ma altrettanto romanzesca per quanto si riferisce all'indizio artificioso delle impronte. Addirittura puerile poi, è la pretesa di poter ingannare la Polizia con sì grossolano indizio! L'idea di prendere le scarpe, senza curarsi più dell'Ispettore, indossarle durante il delitto e tenere le proprie magari in tasca, fabbricare delle impronte e lasciare infine le calzature sotto la cancellata, sono tutti questi degli atti completamente assurdi e puerili. Se mi fossi trovato io stesso nei suoi panni sare; uscito dalla cancellata, camminando nel vialetto. Non avrei lasciato impronte e avrei perso meno tempo; il nostro ignoto, invece, ne ha perso del tempo! Le impronte furono segnate con accuratezza estrema, posando cautamente i piedi e premendoli sul terreno. Le ho viste bene, quelle orme! L'unico indizio ch'io mi sia permesso di osservare prima di presentarmi qui da voi, signori; voi stesso Ispettore avete fatto capovolgere una cassetta sopra ogni pedata, sì che sono state conservate alla perfezione. Osservatele, vi prego quelle impronte, e converrete che ho ragione. Quelle sotto la finestre sono le più perfette. Le punte dei piedi sono profonde, i tacchi meno impressi. Un osservatore, anche abbastanza profondo, dirà quindi che l'uomo è saltato sulle punte dei piedi, dal davanzale. Ciò sta bene; ma io che sono per natura molto meticoloso, ho voluto rifare l'esperimento. Sono saltato a piè pari dal davanzale dell'altra finestra. Le mie impronte sono almeno tre volte più profonde e slabbrate per giunta. Inoltre, i miei tacchi, si vedono a mala pena segnati nel terriccio molle. Non rassomigliano affatto a quelle dell'assassino. Ecco dunque dimostrato, assolutamente dimostrato, che le orme sono state fatte a bella posta da una persona *che trovavasi in giardino*. E poi, scusatemi, non si entra da una finestra chiusa dall'interno senza forzarla, nè si può saltare dal davanzale e chiuderla stando all'esterno! Certe cose straordinarie non si possono compiere con mezzi fisici. E io non credo ai fantasmi nè agli atti di magia, sebbene che in India abbia assistito a fenomeni molto strani. Malgrado non abbia potuto per questi ultimi trovare alcuna spiegazione logica, all'infuori della illusione collettiva, non ammetto però che qui a Londra, in un caso comune di assassinio, l'autore possa uscire attraverso una porta o una finestra chiusa. Vi ripeto dunque, che codesta faccenda delle scarpe e delle impronte, è una farsa, e non altro. E' importante osservare però, che il criminale sapeva bene che la Polizia non avrebbe potuto trascurare quegli indizi, sebbene falsi, e avrebbe dovuto perdere del tempo prezioso per le relative indagini.

(Continua).

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

XXIII MARZO XIII

L'Annuale della fondazione dei Fasci

Nel Sacrario dei Martiri si accende la luce della rinnovata passione

Convegno di popolo in piazza Vittorio Emanuele - Il rapporto ai gerarchi - L'inaugurazione dei corsi di preparazione politica dei giovani

Non sarà giorno di sosta ma esultazione spirituale, raduno di forza gagliarda che, nello slancio delle battaglie combattute, nelle opere palpitanti di magnifica realtà, trovano incitamento e ragione per marciare ancora con lena inesausta verso la conquista del domani.

Udine fascista e guerriera si raccoglierà ancora una volta intorno alle nere insegne della nostra fede ravvivate dalla luce inestinguibile che scaturirà e si diffonderà, viatico infallibile, dal Sacrario che alla Casa Littoria s'accende di passione.

Sulla piazza che ha visto tante adunate di popolo si rinnoverà il superbo spettacolo della folla partecipe concorde alle manifestazioni fasciste: il rapporto delle gerarchie del Partito e delle organizzazioni dirà del lavoro compiuto e segnerà le mete avvenire.

Disposizioni per l'adunata

Per la celebrazione, concorreranno nella nostra città gli Ispettori di Zona del Partito, i Segretari dei Fasci, le Ispettrici di zona dei Fasci Femminili, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento, i capi gruppo delle Associazioni Fasciste, i presidenti dei Comitati Comunali dell'Opera Balilla, i comandanti di Legione Giovanile dell'Opera Balilla, le Fiduciarie Comunali per le Piccole e Giovani Italiane, i presidenti comunali dei Dopolavoro, con i gagliardetti.

I gerarchi ed i dirigenti si troveranno sabato per le ore 9 nei luoghi stabiliti e cioè: gli Ispettori di Zona alla Federazione Fascista, Casa del Littorio; i Segretari dei Fasci alla Federazione Fascista agli ordini del vicesegretario Federale; le Ispettrici di Zona dei Fasci Femminili, alla sede del Fascio Femminile, agli ordini della Fiduciaria Provinciale; i comandanti dei F.G.C. alla sede del IV Gruppo Rionale, Via Caterina Percoto, agli ordini del comandante in II°; i capi gruppi alla Federazione Fascista agli ordini del fiduciario provinciale della associazione Scuola Media; i presidenti dei comitati comunali dell'O. N. B. alla Casa del Balilla, agli ordini del vice presidente del comitato provinciale; le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane, alla Casa del Balilla agli ordini della fiduciaria provinciale; i comandanti di Legione Giovanile alla Casa del Balilla, agli ordini del vicepresidente del Comitato Provinciale; i rappresentanti del Dopolavoro, in piazza XX Settembre, agli ordini del Segretario provinciale.

Al Sacrario dei Caduti

Dai luoghi di concentramento i dirigenti, si porteranno alla Casa del Littorio, dove prenderanno posto nel luogo prestabilito non dopo le ore 9. All'inaugurazione del Sacrario ai Caduti Fascisti presenzieranno, oltre alle autorità politiche militari ed amministrative, pure i camerati iscritti al Fascio di Udine inquadrati per gruppi Rionali, le famiglie dei Caduti Fascisti, la rappresentanza del G.U.F., reparti di rappresentanza dell'Esercito e della Milizia.

Alle 10 sarà inaugurato il Sacrario ai Caduti: il Segretario Federale farà l'appello dei Camerati Caduti per la Rivoluzione; seguirà il rullo dei tamburi di un manipolo di Balilla moschettieri e una scarica di moschetti da parte di un manipolo della Milizia.

Il Sacrario dei Caduti Fascisti durante tutta la giornata del 23 marzo monteranno la guardia d'onore gli squadristi udinesi.

Ultimata la cerimonia i gruppi di dirigenti ed i Gruppi Rionali si disporranno sul lato di via Dante Alighieri per assistere alla sfilata dei reparti specialisti di Giovani Fascisti e di rappresentanze di reparti giovanili.

La colonna dei dirigenti si porterà in Piazza Vittorio Emanuele percorrendo le vie Dante Alighieri, Savorgnana e Cavour.

In piazza Vittorio Emanuele

Le autorità prenderanno posto di fronte al Tempietto dei Caduti: i gruppi dei gerarchi e dirigenti e il Fascio di Udine si disporranno sul terrapieno. Alle ore 10 si concentreranno in piazza Vittorio Emanuele, le organizzazioni Sindacali e Giovanili. I Labari, i Gagliardetti e le Fiamme delle varie Associazioni si disporranno sotto la Loggetta San Giovanni. Alle ore 11.30 si inizierà il rapporto con la lettura fatta dal Segretario Federale dell'attività svolta dal Fascismo in Friuli nell'A. XII° e XIII° sino al 23 marzo. Sarà poi proceduto alla consegna dei Brevetti della Marcia su Roma. Al Tempietto dei Caduti durante la giornata sarà prestato servizio d'onore da fascisti appartenenti alle varie Istituzioni.

Nel pomeriggio alle ore 15 si terranno i rapporti singoli degli Ispettori di Zona e Segretari dei Fasci di Combattimento, nella Sala del Lionello; dei Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento, alla Casa del Littorio; dei dirigenti dell'O. N. Balilla, alla Casa del Balilla.

Al rapporto delle gerarchie fasciste presenzieranno i dirigenti provinciali delle Associazioni fasciste, del Dopolavoro e delle organizzazioni Sindacali.

La prolusione ai Corsi di preparazione politica

Alle ore 17 alla Casa del Littorio avranno inizio i Corsi di preparazione politica per i giovani, alla presenza delle Autorità del capoluogo, delle gerarchie provinciali del Partito, del direttorio del G.U.F., dei Fiduciari del N.U.F. e dei Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento. La prolusione ai Corsi — ai quali parteciperanno 110 giovani — sarà detta dal Segretario Federale.

Alle ore 18 la campana della civica torre suonerà a stormo: le sedi dall'alba al tramonto saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'Opera Dopolavoro.

Durante la giornata gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi e le decorazioni.

Convocazioni

La Compagnia Camicie Nere. - Le Camicie Nere si presenteranno alle ore 7.30 al Comando, in grande uniforme con elmetto. I datori di lavoro lascieranno libere le Camicie nere, perciò non saranno tollerate assenze.

Fascio Giovanile studentesco. - Gli iscritti si troveranno alle ore 8.30 in divisa, presso il Comando (Casa del Littorio).

Sindacati dell'Industria. - Le forze sindacali dei lavoratori dell'industria saranno agli ordini del Segretario dell'Unione. Le formazioni giungeranno in Piazza S. Cristoforo non più tardi delle ore 9 e si metteranno a disposizione del camerata Guzzo che assumerà il comando della colonna. I Segretari provinciali saranno a capo delle categorie da loro rappresentate e provvederanno ad inquadrare la totalità dei rappresentati. L'ordine di incolonnamento sarà il seguente: fanfara — gagliardetti — sindacati in ordine di categoria.

Unione Industriali. - L'Unione invita le ditte della città a lasciar liberi nelle ore antimeridiane di sabato tutti i propri dipendenti. I prestatori d'opera si riuniranno presso i rispettivi stabilimenti. Le ore di assenza potranno essere ricuperate.

L'orario dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che sabato tutti i negozi della città, ad eccezione di quelli in cui si vendono generi alimentari e delle macellerie, nella mattinata dovranno rimanere chiusi per dare modo ai commercianti ed ai dipendenti di partecipare alle cerimonie celebrative. Nel pomeriggio tutti i negozi si riapriranno ed osserveranno l'orario normale.

I volontari del lavoro verso l'Africa Orientale

L'ordine di adunata ha fatto affluire ieri nella nostra città da tutta la provincia i lavoratori che dovranno raggiungere i camerati nelle lontane terre dell'Africa Orientale. Sono giunti in torpedoni adorni di ritratti del Duce, di tricolori e l'atmosfera che accompagna questi figli generosi fuori dei confini della Patria è l'atmosfera di possente amore della nuova Italia, è il simbolo della fraterna solidarietà che anima questo nostro popolo meraviglioso.

Radunati nella sede dei Sindacati dell'Industria, per il saluto di congedo dalle autorità e dai dirigenti sindacali che porgeranno loro i migliori auguri a nome di tutti i lavoratori dell'eroico Friuli, i partenti sono stretti in fraterno cameratismo, fusi in un solo spirito, animati da una sola volontà e cantano con entusiasmo gli inni della Rivoluzione.

Dopo che il Direttore dell'Ufficio Unico di Collocamento, ha presentato i partenti ed ha salutato a loro nome le autorità, il vice Segretario Federale porge un caloroso saluto a nome del Segretario Federale lieto di aver constatato che con la più perfetta disciplina regna un morale altissimo degno delle nuove generazioni di Mussolini.

Il Segretario dell'Unione ringrazia per la dimostrazione di fraternità ed infine un operaio a nome dei partenti rinnova alle autorità il ringraziamento per quanto hanno fatto in loro favore.

Il raduno si è concluso col «saluto al Duce». Gli operai, circa 200, — che ieri sera hanno consumato il rancio alla Trattoria Comunale, — sono partiti stamane alle 4.50.

Cure marine e montane
Il termine per le domande

L'Ente Opere Assistenziali avverte che il termine utile per la presentazione delle domande dei bambini concorrenti alle cure marine e montane scadrà improrogabilmente il 25 marzo.

Opera Nazionale Balilla
Il convegno dei presidenti dei Comitati Comunali

L'Ufficio stampa dell'Opera Balilla comunica:

Al rapporto che sarà tenuto sabato dal Segretario Federale alle gerarchie, dovranno partecipare anche i presidenti dei comitati comunali. Gli intervenuti dovranno presentarsi nella prescritta divisa del Partito o della Milizia; le fiduciarie comunali per le Piccole e Giovani Italiane indosseranno la regolamentare divisa di dirigenti dell'Opera Balilla.

Nel pomeriggio si svolgerà alla Casa del Balilla il convegno provinciale dei presidenti e delle fiduciarie comunali. Sono tenuti a parteciparvi anche i comandanti di Legione Giovanile. Scopo del convegno, considerato il poco tempo disponibile, sarà quello di illustrare loro le attività da incrementare in questi mesi e fissare le direttive sul lavoro da compiersi per il conseguimento di sempre nuove realizzazioni.

Nomine

Con deliberazioni in data 15 marzo la Presidenza ha nominato: il geom. Mosè Michieli presidente del comitato comunale di *Cavazzo Carnico;* Olvino Sinicco, presidente del comitato di *Palazzolo dello Stella* e Lorenzino Giannichedda presidente di quello di *S. Leonardo.*

Alla Fiera Artigiana

In Via Mercatovecchio è esposta in una vetrina, una bellissima «cucina» in majolica e nichel, costruita nella antica bottega udinese dei Tremonti, per la prossima Fiera di Firenze, nella quale la stessa ditta ha ottenuto l'anno scorso un vivo successo. E' un'opera veramente ammirevole, che mostra la genialità del costruttore ed il grado di perfezione raggiunto anche in questo campo dal nostro artigianato.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Per le colonie estive

Per la direzione e la sorveglianza delle Colonie marine, montane ed elioterapiche durante il prossimo estate, sono stati affidati i seguenti incarichi: il prof. Guido Berghinz è nominato Ispettore Sanitario Provinciale delle Colonie dell'E.O.A.; il dott. Giovanni Accordini, è nominato dirigente provinciale dei servizi sanitari dell'E.O.A.; il dott. Federico Cantarutti è nominato dirigente sanitario delle cure marine e montane dell'E.O.A. Inoltre, il dott. Federico Cantarutti, il prof. Dante Bettini e il dott. Luigi De Faveri formeranno la commissione medica provinciale per le cure marine e montane.

L'Ospizio Marino al prof. Enrico Morpurgo

Nell'assemblea svoltasi in occasione del passaggio dell'Ospizio Marino Friulano all'Ente Opere Assistenziali, è stata decisa l'offerta di una targa al prof. Enrico Morpurgo — in segno di riconoscenza per l'opera da lui svolta durante un quindicennio a favore dell'istituzione quale presidente. - Il lavoro, in argento, su disegno del prof. Someda De Marco, è stato eseguito dall'argentiere Bonanni e reca la seguente dedica, dettata dal prof. Bindo Chiurlo:

«A Enrico Morpurgo — mente preclara — nobilissimo cuore — in ardente operosità — per XV anni — animatore instancabile — dell'Ospizio Marino Friulano — i pochi collaboratori — le migliaia di beneficati — per devoto ricordo — d'una colleganza armoniosa — d'un affetto riconoscente — che non sarà cancellato. Trasferendosi l'attività dell'Ente — nella Federazione del Partito».

L'omaggio sarà offerto fra giorni al prof. Enrico Morpurgo.

Sulla neve
Gite sciatorie degli escursionisti

Per domenica 24 corr. la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, organizza una gita sciatoria al «Mataiur» con partenza da Udine alle ore 6, da piazza Vittorio Emanuele, angolo bar Cotterli; arrivo a Luico ore 7; salita al Mataiur, arrivo in vetta ore 10 — Ore 12 colazione al sacco; ore 14 discesa; ore 18.30 partenza da Luico, breve sosta a Cividale e ore 20 arrivo a Udine. — Quota di viaggio per i soci lire 7 per i non soci lire 10.

Per «Sappada», partenza da piazza Vitt. Emanuele, angolo bar Cotterli alle ore 5.30 con arrivo a Sappada alle 8; gite libere e partenza per il ritorno alle 17.30 arrivo a Udine alle 20 — Quota di viaggio per i soci lire 14; per i non soci lire 17.

Il programma per la gita sciatoria a «Passo Rolle» per domenica 31 resta così fissato: Sabato 30: ore 19.30, partenza da Udine, piazza Vittorio Emanuele. Arrivo a Fiera di Primiero ore 23.30, pernottamento all'albergo Roma. — Ore 6 sveglia e colazione, ore 6.30 partenza, breve sosta a S. Martino di Castrozza, ore 8.30 arrivo a Passo Rolle. Gita alla Cavallazza m. 2250; colazione al sacco, discesa al passo.

Per i gitanti che intendessero fermarsi a Passo Rolle, la Società ha ottenuto dei prezzi speciali per il pranzo in un albergo del luogo. Ore 17, partenza del torpedone da Passo Rolle, ore 17.30 da S. Martino di Castrozza e arrivo a Conegliano alle 20; cena facoltativa e alle 22 partenza con arrivo a Udine alle 23.30.

Quota di viaggio, pernottamento e colazione lire 30 per i soci, e lire 34 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono preso la sede sociale, via Brenari 9, e il bar Savoia, via Aquileia, 9.

Un furto gastronomico a Treppo Piccolo

Rotta l'inferriata di una piccola finestra che guarda nel cortile interno della casa, ignoti ladruncoli sono riusciti a penetrare nella cantina di Giuseppe Scagnetti d'anni 50, a Treppo Piccolo, ed a rubare sette forme di formaggio vecchio, quaranta chili di lardo e numerosi cotechini; che racchiusero in tre sacchi, trovati in una stanzetta attigua alla cantina. — Compiuto il furto — che ha arrecato allo Scagnetti un danno di oltre 300 lire — i ladri si sono dileguati ripassando dalla finestra.

STATO CIVILE DI UDINE

20 Marzo 1935 XIII

Nati: 4
Morti: 14
Matrimoni: —

Nascite

Legittimi: Triches Luigi di Ruggero — Morcale Domenico di Elio — Polese Alcibiade di Vittorio — Rigo Adriano di Giovanni.

Morti

Giorgiutti Sante fu Luigi di anni 73 bracciante — Luca Caterina vedova Benedetti fu Giovanni di anni 67 casalinga — Cominotto Plaino Anna fu Leonardo di anni 59 casalinga — Zamparo Federico fu Gio. Batta di anni 62 pittore — Del Frate Francesco fu Domenico di anni 75 bracciante — Maiolla Enrico di Cesare di anni 23 carabiniere — Cenericcio Rosa fu Antonio di anni 77 casalinga — Zilli Luigia fu Francesco di anni 83 casalinga — Capovia Giovanna di Antonio di anni 30 domestica — Costantini Sofia vedova Clocchiatti fu Giuseppe di anni 68 casalinga — Baldassi Giacomo di Giuseppe di anni 23 agricoltore — Venturini Franca di Lello di mesi 5 — Valle Rosa vedova Terenzani fu Domenico di anni 76 — Rinaldi Luciano di Pietro di anni 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Tosolini Virgilio facchino con Franzolini Filomena casalinga.

I premi del Redimibile
Un milione vinto dall'Ospedale di Udine

Siamo a conoscenza che l'Ospedale Civile di Udine ha vinto un milione nel sorteggio dei premi del Prestito Redimibile 3.50 per cento.

Cronaca mesta

Ieri mattina si sono svolti i funerali del pensionato ferroviario Vittorio Gatti d'anni 62. Il corteo si è mosso da Via Cividale e le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Sacro Cuore. Reggevano i cordoni gli amici: Carlo Bianchi, Attilio Novarin, Giuseppe Occhialini e Alfio Urgi. Avevano dedicato corone le sorelle, i nipoti, la famiglia Micoli ed altri parenti. Alla famiglia, condoglianze.

BENEFICENZA'

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Umberto Pascoli: famiglia Cassi, L. 10 — Per onorare la memoria del prof. ing. Massimo Misani: famiglie Lazzari, Carulli, Zanotelli, L. 30; Collegio Toppo Wasserman, 100; dott. Giuseppe Pulcher, 10; famiglie Misani, Carnielli, Lorenzi, 200.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Luciano Rinaldi: Luigi Agnola e famiglia, L. 25; ing. Ettore Gilberti, 25; Patrizio Agnola, 10. — Per onorare la memoria dell'ing. prof. Massimo Misani: Uberto Magistris, L. 10.

Alla Congregazione di Carità di Martignacco. — Per onorare la memoria di Guglielmo Delser: fam. Olivo Miani, L. 50.

Alla Congregazione di Carità di Coseano. — Per onorare la memoria di Guglielmo Delser: fam. Olivo Miani, L. 50.

Altre offerte

Alla Società Alpina Friulana per iscrivere fra i soci «ad memoriam» il nome del prof. Massimo Misani, hanno offerto lire 10 ciascuno: prof. Ardito Desio, dr. Aldo Mozzi, Ugo Camavitto, Arturo Ferrucci, col. Italico Rubbazzer, ing. Eugenio Mariutti, Guido Maffei.

Alla Cassa Scolastica dell'Istituto Tecnico in memoria del prof. Massimo Misani: prof. Teresa Bertoli lire 50; dott. Antonio Colutta lire 20; rag. Silvio Vidale 20, prof. Vincenzo Marchesi 10; famiglia Viglietto 10.

Alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico. — Per onorare la memoria del prof. Massimo Misani, le famiglie Misani, Carnielli e Lorenzi, L. 500; N. D. Franci Antonibon ved. Fracassetti, 50; Ida Bianchi, 50; Elena Amarli ved. Rovere, 10.

Pulendo un fucile Valveno Gregoris, d'anni 27 da Cervignano, ha fatto scattare accidentalmente il grilletto; l'arma era carica e la pallottola lo ha ferito al dito indice. All'Ospedale Civile è stato medicato e giudicato guaribile in un mese circa.

riflessi

Teoricamente

Aiuto! Aiuto! Stanno ammazzando le malattie! Il professore Kramer dell'Università di Berlino ci annuncia che se si va avanti di questo passo con il progresso della scienza medica fra... trecento anni le malattie saranno completamente scomparse dalla crosta terrestre e la gente morirà solo per morte naturale.

Faccia un po' più presto, per piacere, abbrevi i termini in modo da comprendere pure noi nel numero dei beneficiati, perchè altrimenti siamo costretti a non crederci. Fra trecento anni nè noi nè l'egregio dott. Kramer saremo qui a raccontarcela di certo, e non vorremmo che fosse appunto su questo elementare dato di fatto che l'esimio apostolo di Esculapio basa la sua mastodontica asserzione.

Ma, a parte questo, non creda l'«inventore» di venirci a raccontare una cosa che ci fa soverchio piacere perchè anche se la scienza medica riesce a debellare tutti i morbi, farmacie e dottori assiteranno egualmente il genere umano. Ed appunto qui sta il guaio maggiore. Tutti sani! Ma che bella cosa! Moriremo solo quando gli anni riusciranno a pesare sulle nostre spalle in proporzione inversa alla nostra robustezza e prestanza fisica. Non essendoci una linea ben definita che stabilisca il corso dell'invecchiamento naturale del corpo, o meglio essendone una per ogni fisico, andrà a finire che mentre Tizio morirà a 70 anni, Caio tirerà a campare fino ai 110. Ed allora: come oggi ogni centenario vuol dire la sua per indurre il prossimo a seguire i suoi principi, domani saranno i medici che si metteranno a costruire teorie, metodi, e criteri, per insegnare all'umanità la strada migliore per raggiungere la età più barbogia. Tutto questo con una sensibile differenza a nostro danno in quanto, mentre oggi ricorriamo ai lumi del medico solo quando ci sentiamo male, domani ce lo dovremo sentire appiccicato per tutta la vita perchè ci verrà a dire che bisognerà incominciare da giovani a preparare il corpo a vincere l'azione deleteria del tempo, ed allora dovrà essere lui ad analizzarci, a scrutarci, a controllarci a periodi fissi e ci sentiremo consigliare delle «ripassature generali» proprio come facciamo oggi con i motori delle automobili.

No, caro dottor Kramer, ci lasci in pace, stiamo bene come siamo, con le nostre debolezze, i nostri contagi, ed i nostri pericoli. E poi, vede, per poter credere alla sua notizia, dovremmo avere almeno un po' di fiducia nella sua.... scienza medica! Incominci con l'inculcarci quella, intanto, poi vedremo!

Gg

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'angelo dell'amore. - Dal celebre romanzo di Bronte, con Virginia Bruce. - Sulle scene: «Troupe Jimmy» con interessantissimi numeri. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Al largo di Singapore - Dramma avventuroso con Noah Beery. Domani il più grande avvenimento della stagione: «Nanà» romanzo di Zola con Anna Sten. - Ore 17.

Eden

Cleopatra. - Il colosso dei colossi di successo entusiasmante; film Paramount di Cecil B. De Mille con Claudette Colbert (Cleopatra), Warren William (Giulio Cesare), Henry Wilcoxon (Marco Antonio). - Ore 16.

Impero

La porta segreta. - Film Paramount con Evelyn Venable e Kent Taylor. Prezzi aggiornati: lire 1.30 - 2.20 - 4.00 — Grandissimo successo - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

21 marzo, giovedì (80-286).

Oggi alle 14.18 ha inizio la Primavera.

S. Benedetto abate, nato a Norcia, morto a Montecassino, restauratore della vita monastica in Occidente; di lui scrisse la vita S. Gregorio Magno — Numerosi santi martiri di Alessandria d'Egitto, uccisi il venerdì santo mentre si trovavano in chiesa dall'ira degli Ariani e dei Pagani — A Lione S. Lupicino abate — S. Serapione abate.

Ricorrenze storiche

1821. - Le truppe austriache di accordo con il comando napoletano occupano Capua, Caserta e Aversa.

1831. - Il maresciallo Frimont con le truppe austriache entra in Bologna dove insedia l'arcivescovo Opizzoni.

1848. - A Milano si combatte specialmente a porta Ticinese e porta Tosa. Si espugna la caserma del Genio per l'audacia dello sciancato Pasquale Sottocorno. Si distingue Augusto Anfossi che viene ucciso.

1871. - E' approvata alla Camera la legge delle guarentigie.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 28 m. Tramonta alle ore 18 e 35 m. Fasi lunari: mercoledì 27 c.m. UQ.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 18.6; minima 6.3.

* * *

Situazione barica: L'Europa nord occidentale è sotto l'influenza di una depressione con centro a sud della Groenlandia e nucleo minimo secondario sulle isole Faroer. Una debole striscia di bassa pressione si estende attraverso la Russia dal Mar Bianco al Mar Nero. Pressione relativamente bassa stazionaria sul Mar di Levante. La rimanente di Europa e l'Africa settentrionale sono in regime di alta pressione con massimo a nord dei Carpazi.

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente buono su tutta l'Italia con cielo in prevalenza sereno, deboli annuvolamenti pomeridiani sul versante tirrenico e nebbie sparse al mattino in Val Padana. Venti deboli o moderati grecali lungo l'arco alpino, calmi e venti deboli occidentali in Valpadana, moderati fra nord e maestro altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare Jonio e mare di Sardegna mossi, poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20.45: Concerto vocale e strumentale col concorso del trio Abel e poi varietà (Roma, Napoli, Bari). — «Le vie del ritorno» commedia in tre atti di Giorgio Carini (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Serata varia (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici: Ore 20: Midland Regional - 21.30: Varsavia 21.45: Radio Parigi. — *Concerti variati:* Ore 20.45 Rabat - 20.55: Hilversum 21: Berlino, Bruxelles I, Koenigsberg, Vienna - 21.55: Sottens - 22: London Regional 22.15: Praga - 22.30: Francoforte, Bordeaux - 23.15: Droitwich - 21. Amburgo. — *Opere:* Ore 19: Monaco - 19.30: Stoccolma 20.25: Huizen - 22. Madrid. — *Soli:* Ore 21.20: Lussemburgo - 22.20: Droitwich - 23.30: Amburgo - 24: Stoccarda. — *Commedie:* Ore 21.25: Parigi P. P. - 21.30: Strasburgo, Grenoble. — *Musica da ballo:* Ore 20.15: London Regional; 21.15: Varsavia; 21.35: Marsiglia - 22.35: Colonia - 22.45: Koenigsberg - 23.10: Budapest - 23.20: Koenigswusterhausen - 23.30: Radio Parigi - 23.50: Hilversum. — *Varie:* Ore 20: Monte Ceneri - 20.15: Beromuenster - 21: Droitwich, Lipsia.

Consigli utili

Macchie di grasso (brodo, olio ecc.). — Se la stoffa macchiata va in bucato, niente di meglio di questo, altrimenti si adoperi della benzina, procedendo dal margine della macchia verso il centro, perchè non si dilati. Se, dopo la smacchiatura, rimanesse un cerchio od aureola si fa scomparire ponendo sotto alla stoffa macchiata un pannolino pulito piegato a più doppi, sopra alla macchia un pannolino di lino sottile, e sfregando adagino lentamente, con moto rotatorio, con il palmo della mano, sempre andando dal margine verso il centro.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni; riso e sedano; scaloppe al marsala; contorni.

L'enimma

Anagramma diviso:

MALINCONIE

Vola per l'etra un xxxxx d'usignolo
che torna al dolce xxxx desiato;
tutto ridente il sole è tramontato,
ed io mi sento solo, solo, solo....
Laggiù lontano, in fondo alla vallata,
un xxxxxxxxx smette di vangare
e guarda tristemente un casolare,
forse pensando alla fanciulla amata.
Vola per l'etra un trillo d'usignolo,
ed io mi sento solo, solo, solo....

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Anagramma: ALPI - PILA

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 20 marzo XIII - Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Caputi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

La nostalgia del carcere

Era da pochi mesi uscito da un istituto di pena dopo un non breve periodo di espiazione ma evidentemente ne provava grande... nostalgia tant'è vero che si decise a ritornare tra quelle pur auguste quattro pareti. E come? semplicissimo: egli — Alberto Cuttini d'anni 30 — incontratosi la sera del 29 gennaio in via Vittorio Veneto con due agenti di custodia del carcere giudiziario di Udine, da questi ben conosciuto per essere stato non poche volte loro ospite, si rivolgeva ad uno di essi con parole assai vivaci e non contento lo prendeva anche a calci. Ce n'era abbastanza perchè ieri il Tribunale condannasse il violento Cuttini ad un anno e 6 mesi di reclusione, dichiarandolo inoltre delinquente abituale ed assegnandolo ad una casa di lavoro per un periodo non inferiore ai due anni. (Dif.: avv. Franceschinis).

Contro il padre quasi novantenne

Senza alcuna ragione, ma per malvagità od incoscienza, Emilio Bucco d'anni 47 da Andreis, maltrattava il proprio padre Salvatore d'anni 89, minacciandolo e talvolta percuotendolo in modo da produrgli lesioni. L'Emilio Bucco nega l'addebito; è però condannato ad un anno di reclusione ed a 100 lire di ammenda anche perchè in tasca gli era stato trovato un coltello di misura proibita. (Dif.: avv. Franceschinis).

Severa condanna a due donne per tentato spaccio di monete false

Dal giugno 1934 all'11 gennaio scorso Severina Gasperini d'anni 37 da Casarsa, avrebbe assieme alla propria madre Domenica D'Agostini d'anni 76, tentato di spacciare, due monete d'argento false da 5 e da 10 lire, ricevute in mala fede. Le due donne sostengono la loro buona fede, sono però condannate ognuna a 2 anni e 6 mesi di reclusione ed a 4000 lire di multa; inoltre ad un anno di libertà vigilata. (Dif.: avv. Franceschinis).

Recita al Dopolavoro del Gruppo "E. Beltrame,,

Domenica prossima, la compagnia filodrammatica «E. Beltrame» nel teatrino di via Cividale 33, alle ore 20.30, darà: «Il convegno dei Martiri» visione drammatica in un atto di S. Gotta. - Seguirà «Mare nostro» di C. Baccanti, sintesi eroica della nostra Marina, e «1919» di A. Fabbris, quadro della vigilia.

Cronaca minima

Gli Artiglieri in congedo residenti in città sono invitati dal reggente sezionale a trovarsi oggi, giovedì alle ore 20.30 alla Casa del Combattente in Piazzale XXVI Luglio, per comunicazioni urgenti.

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Bolzano sono concesse ai partecipanti al pellegrinaggio indetto dal comitato di Bolzano per Vienna o Budapest.

Una bicicletta da donna aveva lasciato fuori del proprio negozio, Guglielmo Fabbro d'anni 47 da Tricesimo; un momento di disattenzione ed ignoti gliela involarono.

Derubato della bicicletta è stato l'autista Pietro Peretti d'anni 27 da Valeriano. Egli l'aveva lasciata incustodita fuori della trattoria Pacini a Santa Caterina.

Con un coltello il commesso di negozio Gino Bertoli d'anni 20, da Basaldella, si è accidentalmente ferito all'avambraccio destro. Guarirà in otto giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Variazioni di prezzi

Nella seduta della Commissione per l'adeguamento dei prezzi sono state approvate le seguenti variazioni: Pane pasta molle filoni da L. 1.60 a 1.70 il Kg.; pane pasta dura panetti da L. 1.65 a 1.75 al Kg.; pasta locale extra da L. 2 a 2.10; pasta locale fina da L. 1.80 a 1.90; pasta Napoli extra lusso da 2.30 a 2.40; pasta minuta glutinata da 2.20 a 2.30; farina granoturco bianca da 0.70 a 0.80 e gialla da 0.70 a 0.80; farina frumento fiore 0 da 1.50 a 1.60; farina frumento fiore 00 da 1.60 a 1.70; burro latteria Friuli da 8.40 a 9; burro naturale da 7 a 7.80; olio oliva sublime da 5.80 a 6; olio semi prima qualità da 5.20 a 5.30.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Per la giornata della Croce Rossa

Il Comitato pordenonese della Croce Rossa Italiana sta alacremente organizzando la giornata della Croce Rossa che fra qualche settimana unirà tutti gli italiani in un unico palpito d'amore verso chi soffre.

Pordenone, come sempre, farà certamente il suo dovere.

Un concerto bandistico - corale

Si sta organizzando per il 21 aprile un concerto bandistico corale al quale prenderanno parte la banda cittadina ed i coristi che hanno l'altra sera debuttato con tanto successo al Licinio. Tutto il complesso sarà diretto dal maestro cav. Giacomo Savini, che sta in questi giorni organizzandolo ed istruendolo. E' viva l'attesa nella cittadinanza per questo avvenimento.

Arruolamento volontari

Rammentiamo a coloro che hanno fatto domanda di arruolamento volontario per l'Africa orientale che devono presentarsi senza indugio presso il Comando della Milizia (piazza del Moto, Casa del Fascio) per completare la documentazione. Ultimo termine il 25 corrente, giorno al quale tutti i documenti devono essere pronti.

La festa ginnico-atletica dell'Opera Balilla

Gli istruttori delle squadre femminili e maschili dell'Opera Balilla, appartenenti alle scuole elementari, medie, istituti privati e gli Avanguardisti e Balilla già liberi dalla scuola, hanno già iniziato la preparazione per la festa sportiva che il Comitato Comunale organizzerà per il 26 del prossimo maggio. L'insegnamento per gli organizzati appartenenti alle diverse scuole verrà fatto nelle ore pomeridiane mentre per gli altri reparti nelle ore serali nella Palestra ginnastica comunale. Gli istruttori che avessero bisogno di schiarimenti : gli esercizi e al programma, possono rivolgersi al direttore sportivo, il quale si troverà tutte le domeniche a disposizione presso la sede dell'O. N. B. (Scuole elementari).

Tessere d'iscrizione nell'elenco dei poveri

Il Podestà avverte che col giorno 25 corrente sarà iniziata presso l'ufficio municipale la distribuzione delle tessere alle famiglie iscritte nell'elenco dei poveri per l'anno 1935. La distribuzione avverrà col seguente ordine: 25 dalla lettera A alla lettera C; 26 dalla lettera D alla lettera L; 27 dalla lettera M alla lettera P; 28 dalla lettera Q alla lettera Z.

Coloro che non ritireranno la tessera nei giorni sopra indicati perderanno il diritto alla iscrizione nell'elenco.

FIUME VENETO

Munifica elargizione

Gli Eredi del comm. Enzo Chiaradia di Caneva di Sacile, per onorare la sua memoria, hanno versato mille lire al Comitato E.O.A. di Fiume.

PRATA DI PORDENONE

Il cadavere di un uomo scoperto nei pressi del paese

Nei pressi del paese è stato rinvenuto il cadavere di un uomo di apparente età d'anni 35, in stato di avanzata putrefazione. Le autorità sono venute da Pordenone per le indagini. Sembra escluso il delitto.

CODROIPO

La celebrazione fascista

Sabato prossimo, anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento, alle ore 20.30 nella Casa Polano il comandante del Fascio Giovanile commemorerà la data. Alla celebrazione sono invitate le autorità, i fascisti ed i Giovani fascisti.

Elargizioni della Banca Cooperativa

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa di Codroipo ha deliberato di erogare in beneficenza lire 8250 come segue: all'Ente Opere Assistenziali, Comitato Provinciale di Udine lire 1500; al Comitato Assistenza Invernale di Codroipo lire 1000; all'Associazione Antitubercolare di Codroipo pro cure marine ed elioterapiche lire 1000; all'Opera Naz. Balilla, Comitato comunale di Codroipo lire 1000; alla scuola professionale di disegno di Codroipo lire 500; alla scuola professionale femminile di Codroipo lire 100; all'Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Codroipo lire 100; all'Asilo Infantile di Codroipo lire 300; all'Asilo infantile di Rivignano lire 150; all'Opera naz. Balilla di Rivignano lire 100; alla scuola professionale di disegno di Rivignano lire 100; all'Opera naz. Balilla Comitato di Sedegliano, Bertiolo, Varmo e Talmassons lire 400; a diversi asili del mandamento di Codroipo lire 2000.

Furto di pennuti

Da un pollaio di Rita Savoia fu Anselmo di Pozzecco i ladri hanno rubato quattro galline.

PRADAMANO

L'encomio solenne alla memoria di un caporale pradamanese

Il Giornale Militare ufficiale ha pubblicato — come il nostro giornale ha riferito — un ordine del giorno all'Esercito, con il quale è concesso l'encomio solenne alla memoria del caporale pradamanese Luigi Zammaro dell'8. Reggimento Alpini. Egli, trovandosi a Codroipo, in servizio di guardia e rimanendo ferito accidentalmente a morte, sopportava virilmente e stoicamente il dolore, preoccupandosi solo che fosse assicurato il servizio a lui affidato.

Conferenza ai Giovani Fascisti

L'addetto militare ai Fasci Giovanili di Combattimento ha spiegato con semplice e convincente parola ai Giovani Fascisti del nostro Comune l'importanza delle nostre colonie nell'Africa Orientali, illustrando la necessità della Nazione forte, preparata e disciplinata.

Nel Fascio Femminile

La signora Cornelia Flebus vedova Nonino è stata recentemente nominata Segretaria del locale Fascio Femminile.

TOLMEZZO

Nella Magistratura

In seguito a sua richiesta il cav. dott. Giovanni Pisani, presidente del nostro Tribunale è stato trasferito a Milano a presiedere una sezione di quel Tribunale penale.

La notizia è stata appresa con vivo rincrescimento dalla cittadinanza, poichè il distinto magistrato è circondato da viva considerazione. Il nostro saluto augurale.

Pietosa morte di un Balilla

E' morto ieri mattina il Balilla Antonio Della Stua di Valentino di anni 9, in seguito ad una infezione di setticemia riportata in seguito ad una escoriazione che egli si era prodotto ad un ginocchio scivolando dai gradini della scuola. Il povero figliolo, che frequentava la terza classe elementare, distinguendosi fra i compagni e gareggiando fra le giovanissime Camicie Nere, è scomparso dopo indicibili ore di strazio.

La sua scomparsa ha prodotto viva impressione e fra i compagni di scuola e nelle file dell'organizzazione dei Balilla. Oggi seguiranno i funerali con larga partecipazione di scolaresche e di organizzati.

Al padre, impiegato all'agenzia delle imposte, ed alla famiglia sentite condoglianze.

PALMANOVA

L'attività del Comitato della "Dante Alighieri,,

Ad iniziativa del nostro Comitato della «Dante Alighieri» — come è stato riferito nella cronaca di Cervignano — il cent. Angelo Zanello ha parlato in detto centro sul tema: «Dalle premesse della romanità all'attuazione di primato in regime fascista».

Presentato al pubblico che gremiva il salone della «Zorutti» dal Presidente del Comitato prof. Comessatti, che rievocò, con appassionate parole l'attività svolta dalla «Dante» nell'ante guerra nelle terre non ricongiunte alla Madre Patria, l'oratore con profonda competenza, passò all'esposizione dell'argomento così interessante e di attualità storica. Dopo aver accennato per sommi capi alle inconfondibili manifestazioni della latinità nei secoli, ha illustrato il concetto romano di nazionalità, come viene riconfermandosi traverso l'opera dei precursori e tra le interferenze costanti dell'esoticismo, che, procedendo dalle premesse individualistico materialistiche, concorre in primo tempo alla realizzazione patria, dissociandosi in seguito e generando il dualismo interruttore del processo storico della latinità. Riferisce quindi sulle tristi conseguenze della scissione per giungere alla riedificazione romana integrale operata dal Fascismo, all'impostazione attiva di quel primato che solo in Regime fascista, nella guida sicura del Duce, dopo essere stata asserto ideale degli Spiriti Eletti dal Risorgimento, trova la sua totalitaria applicazione e rifà di Roma il centro attivo delle universalità.

L'interessante conferenza, materiata da citazioni e documentazioni, è stata ascoltata con grande interesse dal numeroso uditorio e coronata da lunghi applausi.

"Vecchia Guardia,,

«Vecchia Guardia», il film della vigilia fascista, da oggi al 24 corrente sarà programmata al gran Cinema Savoia.

La vicenda è semplice, umana e appassionata, essa attinge ai temi della famiglia, dell'amore, della passione della Patria le ragioni dell'interesse e i motivi della commozione.

Oggi in visione speciale il film sarà proiettato per gli scolari delle Scuole Elementari e Professionali.

CAVASSO NUOVO

Assemblea del Circolo di Orgnese

Il Consiglio del Circolo Ricreativo C. Orgnese invita i soci ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà nella sede sociale il giorno 31 corrente, alle ore 16.

Esami di capisquadra

Domenica 24 corrente i nostri allievi capisquadra Avanguardisti accompagnati da un Cadetto si recheranno a Udine per sostenere gli esami di capisquadra. In quello stesso giorno, alla sede dell'Opera Balilla comunale, davanti all'apposita commissione, sosterranno gli esami di capisquadra i balilla, i balilla moschettieri, le Piccole e le Giovani Italiane preparati nei corsi invernali.

CERVIGNANO

Premiazione di alunni all'Istituto Tecnico

Nell'Edificio dell'Istituto Tecnico Inferiore di via Trieste, alla presenza del Commissario Prefettizio del Comune, del maggiore comandante il Presidio Militare, del Tenente della R. Guardia di Finanza, del presidente della Sezione Combattenti, del presidente della Congregazione di Carità, della Segretaria del Fascio Femminile, del presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e di diversi genitori, nonchè del Corpo insegnante dell'Istituto al completo, si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie agli alunni che se ne resero meritevoli per profitto e disciplina durante l'anno scolastico. Essi sono: Silvano Rotteri premiato con medaglia d'argento; ed allievi: E. Fornasir, B. Fornasin e Renato Piani premiati con medaglia di bronzo. All'atto della consegna ha parlato il Preside.

In merito al ritiro della squadra calcistica

Il Comandante del locale Fascio Giovanile comunica quanto segue in merito all'articolo apparso sul «Piccolo della Sera» a firma (r. s.), in cronaca di Monfalcone, circa il ritiro della squadra di calcio dal campionato Ulic Zona Monfalcone:

1) che la squadra del F. G. C. di Cervignano, per divergenze sorte con il Comitato Ulic della Zona di Monfalcone, si è ufficialmente ritirata dal campionato predetto con delibera di questo Comando apparsa sui giornali il «Popolo del Friuli» del 23 febbraio u. s. e sul «Gazzettino» del 24 stesso mese.

2) per quanto riguarda gli apprezzamenti che l'articolista fa nei confronti della squadra sarebbe bene che lo stesso si approfondisse maggiormente nella conoscenza delle cause che indussero questo Comando a ritirare la squadra dal campionato stesso. Avrebbe avuto così campo di constatare che il senso sportivo della squadra del Cervignano e dei suoi dirigenti non è mai venuto meno.

In merito poi ai provvedimenti adottati dal Comitato Ulic di Monfalcone contro la squadra del F. G. C. di Cervignano e dei suoi dirigenti, comunica che la questione è stata deferita alle Superiori Gerarchie per la tutela del prestigio e delle attività di questo F.G.C.

AQUILEIA

Costruzione silos granari

Sta per essere tradotto in realtà il problema della costruzione di un silos granario, sufficientemente capace per i bisogni della produzione locale, che attualmente raggiunge in media i 35 mila quintali annui di frumento, e che col completamento delle opere di bonifica in corso, potrà raggiungere i 50 mila quintali annui, da diverso tempo vivamente atteso dagli agricoltori del comune, i quali, per mancanza di locali idonei, sono costretti a depositare i propri prodotti altrove.

Mercè l'interessamento del Podestà, il Consorzio Enti Agrari del Friuli, ha dichiarato di aderire alla proposta di costruzione di un silos nel capoluogo e perciò il Podestà stesso ha convocato in municipio i maggiorenti agricoltori del luogo prospettando quanto era stato fatto per giungere allo scopo, e per avere le necessarie adesioni. Tutti i presenti ed anche coloro che non hanno potuto partecipare alla riunione, hanno dato entusiasticamente la loro adesione, per cui si ha motivo di ritenere che l'opera sia iniziata quanto prima, e possibilmente già durante l'anno in corso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Partenza di operai per le colonie orientali

Ieri alle ore tredici, presenti le autorità locali e molto popolo, sono partiti alla volta di Udine, luogo di concentramento, 24 operai destinati alle colonie orientali. Saliti su l'autocorriera (messa a disposizione della ditta Comuzzi) adorna di molte bandiere tricolori, i giovani operai, tra saluti, abbracci ed evviva, sono partiti cantando gli inni della Patria e acclamando al Duce.

Nell'Opera Balilla

Gli allievi capi squadra Avanguardisti che frequentano con assiduità e profitto il corso di istruzione istituito in questo Capoluogo hanno effettuato una esercitazione di tiro ridotto col fucile modello 91. Nella gara, che ha interessato particolarmente i giovani, si sono distinti in modo encomiabile gli allievi Mario Bearzi, Mario Buzzolo e Tarcisio Manfrin.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.50% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Lunedì 18 corrente incomincia la svendita tutti mobili albergo Lombardia, Via Vittorio Veneto 3 — Camere letto complete lussuose — Comò, armadi, letti, materassi, coperte, ecc. — Prezzi incredibili - fortunati i primi.

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Occasione vendo carro 4 ruote molleggiato ottimo stato. Stallo nuovo, Porta Gemona, Via Pordenone. 4797 M

Stanza pranzo splendida, marmi, specchi salotto moderno, vendesi causa partenza, Pracchiuso 30. 4798 M

Unico vantaggio: prezzi più bassi dell'origine, lampade — lampadari — articoli regalo — Galleria Veneziana - Udine.

Vendo, Udine, via Friuli, 2 fabbricati vani 28 con termo, mq. 3500 giardino L. 140.000 trattabili. Scrivere Pubblicità «Popolo del Friuli». 4744 M

FITTI

Affittasi Via Aquileia 57, Camera ammobiliata, termo, bagno, water, gas. 4726 F

Affittasi subito alloggio signorile, vani 7, parchetti, termo, bagno completo, gas. — Rivolgersi Viale Duodo 4. 4793 M.

DOMANDE D'IMPIEGO

Giovane volonteroso referenze, occuperebbesi apprendista fattorino presso ufficio o magazzino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4794 M

Giovane pratico lavori ufficio, patente auto, offresi. Via Vittorio Veneto 52. 4796 M.

OFFERTE D'IMPIEGO

Ragazza possibilmente forestiera tutti lavori cercasi, Viale Venezia 70, Villa. 4799 M

VARI

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina 8 Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.